



Ivo Milazzo alla "53ª Galleria Gamondio"

A PAGINA 23



In mostra "Doti e passioni al femminile"

A PAGINA 5

Ignoti hanno appiccato un incendio che ha devastato la sagrestia, causando danni all'interno della chiesa

La Chiesa della Trinità da Lungi incendiata e danneggiata da vandali



Presumibilmente nella giornata tra il 12 e il 13 marzo scorsi, ignoti hanno appiccato un incendio alla SS. Trinità da Lungi, che ha devastato la sagrestia facendo cadere l'intonaco dei locali ed il fumo ha anche causato danni all'interno della chiesa.

"Pasquetta alla Trinità da Lungi" ha sempre significato parlare di una visita che da tempo immemorabile si suole fare il lunedì di Pasqua a questa antichissima pieve, risalente al XII secolo, ma purtroppo i suddetti atti vandalici, oltre ad averla gravemente danneggiata, l'hanno resa inagibile, impedendo così di poter celebrare questa tradizionale manifestazione culturale.

Ampi servizi a pag. 12 e 13

Sono positivi i primi risultati

Complimenti a chi fa (bene) la raccolta rifiuti differenziata!



Dopo tanta preparazione, il servizio Porta a Porta è stato avviato, e i primi risultati sono positivi. Dalle prime rilevazioni sembra, infatti, chiaro che i cittadini (la maggioranza, per fortuna!) non solo stiano facendo correttamente la raccolta differenziata, ma abbiano acquisito molto bene il concetto di esporre il contenitore solo quando è pieno, comportamento fondamentale per ottimizzare il servizio e, quindi, contenere il più possibile le tariffe. Questo ci fornisce un dato importante: le famiglie stanno producendo meno rifiuti, soprattutto il secco residuo (indifferenziato), e aspettano che il contenitore sia pieno prima di esporlo.

Continua a pag. 7



Domenica 12 maggio,
per la Festa della Mamma

Torna in piazza "l'Azalea della ricerca"!

L'AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro), Domenica 12 maggio in occasione della festa della Mamma, continua il suo impegno per la salute delle donne colorando migliaia di città e piccoli centri con l'Azalea della Ricerca, pianta che da più di trent'anni contribuisce a migliorare la prevenzione e la cura dei tumori femminili. L'appuntamento con l'Azalea della Ricerca, fiore simbolo della lotta contro i tumori, si rinnova in oltre 3.700 piazze italiane e grazie all'impegno ed alla disponibilità di amici e sostenitori della Pro Loco, torna anche a Castellazzo in piazzetta San Sebastiano.

Da quasi trent'anni, grazie alla generosità dei Castellazzesi è stato possibile contribuire alla raccolta fondi collocando ogni volta più di 200 pianticelle, obiettivo che si vorrebbe continuare a raggiungere, obiettivo che auspichiamo si possa ripetere...

Servizio a pag. 7

Castellazzo ricorda con commozione il suo "Cittadino onorario" Bort



Bort (all'anagrafe Mario Bortolato) è scomparso ad Alessandria nella notte tra il 18 e il 19 gennaio u.s. all'età di 92 anni. Bort per oltre cinquant'anni ha fatto sorridere generazioni di lettori con la rubrica «Le ultime parole famose», con le quali ha regalato sorrisi e ispi-

rato riconoscenza a tante persone, senza distinzione di età e classe sociale. La sua ironia è sempre riuscito a raccontarla in punta di matita. Se ad Alessandria Bort è rimasto uno dei tanti misteri di questa città, abituata a dimenticare le sue glorie, così certamente non è stato a Castellazzo, dove il 'mitico vignettista' nel settembre 2014 aveva accettato di esporre in mostra a Castellazzo Bormida - per l'occasione rinominato 'Castellazzo BORT' - reperendo da amici e parenti oltre duecento pezzi originali, quasi impossibili da trovare sul mercato, tra tutte le tavole esposte, spiccano i disegni pubblicati sul periodico "Notes" di Mario Marchioni (il quale li ha messi volentieri a disposizione). Nel mese di marzo dell'anno successivo l'Amministrazione Comunale di Castellazzo Bormida lo ha nominato "Cittadino onorario", un'altra ragione in più per rimarcare con sicurezza che "i castellazzesi non lo dimenticheranno".

Servizio a pag. 23

Per ricordare Mariuccia Moccagatta ved. Ferraris

Ciao Mariuccia, te ne sei andata in una fredda e inutile notte di novembre. Hai lasciato il tuo corpo e sei volata verso un luogo a noi sconosciuto. Ecco, adesso a me piace pensarti in un posto colmo di pace e di serenità, un posto dove potrai di nuovo incontrare, dove potrai ancora chiacchierare "an cun Linu", dopo tanti anni di lontananza. A noi, a me, rimane il ricordo dei tuoi occhi chiari e del tuo sorriso, ricordo che rimarrà per sempre chiuso a chiave, nel fondo del mio cuore. Ciao Mariuccia, ciao Mamma.

Beppe

Addio Clara... adesso Via Capriata è più vuota



Nella sera del Rosario e nel giorno del funerale, la Chiesa di S. Maria della Corte di Castellazzo era gremita di persone che hanno reso omaggio a **Clara Molinari**, castellazzese doc, scomparsa all'inizio di marzo all'età di 89 anni, tutti vissuti nella sua casa di via Lorenzo Capriata, dove ha sempre dato ospitalità a tutti, una donna che ascoltava con pazienza quello che ogni persona desiderava raccontarle. Clara è stata una brava sarta ed era dovuto anche al suo 'mestiere', il fatto che la sua casa era praticamente sempre aperta 'senza orari' (...fino a pochi anni fa non occorre neppure suonare il campanello), ma soprattutto è stata davvero una bella e brava persona, sempre disponibile con tutti...perché ognuno sapeva che in qualsiasi momento "Clara c'era".

Mario Marchioni

Iolanda, protagonista della vita del paese



All'ultima edizione del presepio vivente mancava per la prima volta un personaggio particolare: la nobildonna nei panni della mercante interpretata da Iolanda. La salute le aveva impedito di essere tra i figuranti in costume palestinese che andavano alla questua, anche se, per la ricercatezza dei vestiti che lei stessa sceglieva, più che una questuante poteva sembrare una esattrice! Durante la Santa Messa si proponeva per le letture collaborando all'evoluzione delle scene.

Si è spenta lunedì 28 gennaio a 79 anni trascorrendo l'ultimo periodo della sua vita a fare i conti con la salute che non le aveva però tolto il gusto della battuta che regalava al paese nel corso delle recite della compagnia poco drammatica della Pro Loco.

Nessuna scuola di recitazione, ma doti naturali con la capacità, ad esempio, di interpretare la sofferenza di una pia donna nella rappresentazione della Via Crucis dove era sempre protagonista.

Nell'omelia al suo funerale il sacerdote aveva affermato che per non dimenticarla avremmo dovuto ripetere le sue gesta: missione impossibile! Iolanda era unica! Ma di certo non la dimenticheremo.

Si fa forte il desiderio di proporre una nuova recita per richiamare alla memoria le sue interpretazioni.

Alle porte del Paradiso starà già esaminando un nuovo copione suggerendo modifiche e adattamenti; di conseguenza non resta che salutarla come attori navigati: non addio ma a Dio Iolanda!

Gianni Prati

Cordoglio della leva 1959 per Cesare Bergo



La Leva 1959, nel ricordare il proprio compianto coscritto Cesare Bergo, ha raccolto una piccola somma, che ha consegnato alla Famiglia da devolvere al Centro Oncologico di Alessandria, come per volontà di questa. Coglie l'occasione su questo foglio, per rinnovare il proprio cordoglio ai famigliari di Cesare.

Scomparso l'Ing. Cantelli, legato a Castellazzo grazie ai ricordi della sua infanzia

È scomparso tragicamente, a seguito di un incidente stradale, a Copparo presso Ferrara, dove risiedeva, l'Ing. Paolo Cantelli. La madre, maestra Delfino, era di Castellazzo e lui legato ai ricordi dell'infanzia e soprattutto del nonno materno, veniva spesso nel nostro paese, a trovare i parenti. Si è interessato della storia locale, inviando alla biblioteca comunale e ai conoscenti molta documentazione, reperita presso vari archivi storici, tra cui quello di Milano, che lui personalmente e appassionatamente ricercava con ossessiva meticolosità. La Redazione, a nome proprio e dei lettori, porge le condoglianze alla famiglia.

STATO CIVILE



NATI

Castellan Enea, Lunaj Megan, Adjikanova Anastasia, Cava Alessandro, Beja Noemi, Saracino Giulia, Saracino Jessica, Valle Beatrice, Cullhaj Mattia, Rizzo Fabio, Guazzotti Emanuele, Cupsa Antonia, Quaglietta Matilde, Vuinov Adrian.

MATRIMONI

Fracasso Marco e Amichetti Walkyria

MORTI

Mazzon Zena, Bordino Orlando, Mezzadri Angela Antonia in Azza-lin, Corso Alessandra ved. Spina, Gioia Giuliana ved. Pampuro, Moccagatta Maria Rosarina ved. Ferraris, Boidi Nicola Cristoforo, Tomasi Anna Maria ved. Zarattini, Lamborizio Giuseppe Domenico, Quacquarrelli Giuseppe, Aiachini Caterina, Nizzi Giuseppe, Pozzi Bruna Francesca in Castelli, Fazzari Ferdinando, Marchisio Caterina Maria ved. Zoccola, Buscaglia Caterina Chiara in Pavia, Giolo Iolanda in Fusetto, Fracchia Monica ved. Boselli, Amelotti Verbena in Baratto, Boidi Gerolamo.

POPOLAZIONE N. 4506

Maschi n. 2196 - Femmine n. 2310

CAPIFAMIGLIA N. 1968.

CASTELLAZZONOTIZIE

Direzione:

Palazzo Comunale
15073 Castellazzo Bormida

Gestione editoriale:

Vallescrivina s.a.s.
Via Lodolino, 21 - Novi Ligure

Contatti:

castellazzonotizie@edizionivallescrivina.it

Coordinamento editoriale:

Rabbia Pamela

Impaginazione e titoli:

Marchioni Mario

Direttore responsabile:

Nicola Ricagni

Redazione:

Bagliani Stefano, Cervetti Giancarlo, Cresta Antonietta, Marchioni Mario, Moretti Cristoforo, Pampuro Pier Franco, Varosio Gian Piero

Fotografie (Fotoclub):

Barbieri Teresio

Riscossa Bartolomeo

Garanti:

Sindaco Gianfranco Ferraris
Paolo Benucci

Giuseppe Ferraris

Fotocomposizione:

Fotolito s.a.s - Novi Ligure

Stampa:

Filograf Arti Grafiche S.r.l. - Forlì
(Chiuso in tipografia il 26 marzo 2019)

Antica Trattoria
"LA MICARELLA"
dal 1848

Via C. Mussa, 494 - CANTALUPO (AL)
Tel. 0131.275898
info@micarella.com - www.micarella.com

C.F.A.
LAVORAZIONI METALLICHE S.r.l.

Strada Faldo 117
CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.449673 - Fax 0131.449473

Boutique delle Ceneri
dei Fratelli Gualtieri

CARNI SCELTE CERTIFICATE NOSTRANE
POLLI E SALUMI ARTIGIANALI

SERVIZIO ACCURATO!

Via Roma, 51 - Castellazzo B.da (AL) - Tel. 0131.270740
C.so Acqui, 344 - Alessandria - Cell. 347.7192793

NOVITÀ IN BIBLIOTECA

Helena Janeczek - La ragazza con la leika, Guanda, 2017

ROMANZO VINCITORE DEL PREMIO STREGA 2018

«Così era finita Gerda Taro, per non aver voluto abbandonare il fronte quando non c'era più nessuna speranza, ed era rimasta ferita a morte come tanti altri, in una strada polverosa; lasciò nelle sue foto testimonianza dell'enorme delitto che era stata la guerra. Aveva dedicato la sua splendida vita a un degno compito, a una giusta causa persa.»

Questo libro racconta la vita di questa ragazza ribelle, l'amore con Robert Capa, l'avventura di fotografare e la gioia di vivere nella Parigi degli anni Trenta.

Rossella Postorino - Le assaggiatrici, Feltrinelli, 2018

Romanzo vincitore del Premio Campiello 2018. - Vincitore del Premio Wondy di letteratura resiliente 2019 - Finalista Premio Letterario nazionale Chianti 32ma edizione.

Con una rara capacità di dare conto alle ambiguità dell'animo umano, Rossella Postorino, ispirandosi alla storia vera di Margot Wölk (assaggiatrice di Hitler nella caserma di Krausendorf) racconta la vicenda eccezionale di una donna in trappola, fragile di fronte alla violenza della storia, forte dei desideri della giovinezza.

Filippo Venturi - Il tortellino muore nel brodo, Mondadori, 2018

Con uno stile ironico, Filippo Venturi, penna nota grazie alla rubrica che cura per «La Repubblica» e in cui recensisce gli avventori di La Montanara, in centro a Bologna, intrattiene il lettore con una storia piacevole e scorrevole. Venturi ci regala una galleria di personaggi sgangherati e simpaticissimi e una collezione di perle gastronomiche da far invidia a uno chef stellato. Ma, soprattutto, costruisce una brillante commedia degli equivoci dal ritmo forsennato, un'esilarante avventura a tinte gialle da gustare tutta d'un fiato.

Andea Camilleri - Il metodo Catalanotti, Sellerio, 2018

Nella nuova indagine di Montalbano Camilleri inventa storie e personaggi e li fa recitare fra le quinte di un teatro di cui è lui il regista. Una messinscena che è dramma e commedia insieme. «Fra argute intemperanze e astuzie varie, Montalbano riafferma le sue qualità rabdomantiche che lo fanno archeologo di trame sepolte e di esistenze nascoste, oltre che sottile e lucido analista di quella "matassa ntricata che è l'anima dell'omo in quanto omo"». Salvatore Silvano Nigro

Alessia Gazzola - Il ladro gentiluomo, Longanesi, 2018

In questa nuova avventura Alice si ritroverà a fare i conti con diversi aspetti del suo carattere e della sua storia personale, complice un luogo in cui il tempo ha un significato diverso, dove non c'è nulla da fare con urgenza e i pensieri viaggiano a ruota libera. La paura del cambiamento, l'essersi adagiata sulle abitudini di sempre, la mancanza dei soliti punti fermi e degli affetti saranno fautori di profonde riflessioni.

Anne Tyler - La danza dell'orologio, Guanda, 2018

Ne La danza dell'orologio, l'esistenza di Willa è scandagliata nei minimi par-

ticolari fin dai tempi dell'infanzia, per farci comprendere le origini del suo carattere mite e remissivo. La sua vita si dipana pagina dopo pagina, senza sussulti, senza scossoni, solo piccoli moti d'animo, qualche lacrima, qualche momento buffo, tanta normalità. E quando a Baltimora ci accorgiamo, assieme a lei, che qualcosa sta cambiando, non possiamo che fare il tifo per lei, per quel nuovo soffio di vita che la anima. Le storie di Anne Tyler sono un elogio delle piccole emozioni e della normalità (ma mai della banalità).

Michel Bussi - Non lasciare la mia mano, E/O, 2017

Una storia ricca di colpi di scena ambientata nel Dipartimento d'Oltremare che la Francia ancora possiede in mezzo all'oceano Indiano, l'Isola della Réunion, di cui ci viene fornita una mappa dettagliata ed un esergo, due elementi che sintetizzano a meraviglia la trama che lo scrittore ha inventato per questo giallo mozzafiato, soprattutto nell'epico, lungo finale.

Vanessa Montfort - Donne che comprano fiori, Feltrinelli, 2017

Nel cuore del Barrio de las Letras, il quartiere più bohémien di Madrid, tra stradine pedonali e piazzette ombreggiate, proprio dove si narra che abbiano vissuto Cervantes e Lope de Vega, esiste una piccola oasi verde ricca di fascino e profumi: il Giardino dell'angelo, il regno fiorito di Olivia. Nel suo negozio, all'ombra di un ulivo secolare, si incrociano le vite di cinque donne che comprano fiori.

Marco Malvaldi - A bocce ferme, Sellerio, 2018

Questa volta, Marco Malvaldi trasporta i vecchietti in un'epoca in cui tanto anziani non erano e in cui il BarLume non era ancora aperto. Pilade e suoi amici si troveranno alle prese con un delitto avvenuto quarant'anni prima, e rimasto senza colpevole.

Andrea Fazioli - Gli svizzeri muoiono felici, Guanda, 2018

Quando leggerete «Gli svizzeri muoiono felici» saprete già dall'inizio quello che è accaduto, come è accaduto, chi conosce dal 1998 tutta la verità. Dal primo capitolo tutte le informazioni sono a disposizione del lettore. Ma ciò non toglie nulla alla storia, anzi, proprio perché voi saprete continuare a leggere con la curiosità di vedere come si evolveranno le indagini e quali saranno le reazioni di chi sa già.

Questi sono solo alcuni dei nuovi libri, ma ce ne sono molti altri di diversi generi. Invitiamo pertanto gli interessati a passare in Biblioteca per scoprirli direttamente!

Tutte le novità sono già state catalogate e si possono trovare a catalogo all'indirizzo: www.librinlinea.it

L'orario d'apertura è: martedì e mercoledì 10,00 - 13,00, giovedì 10,00 - 13,00 / 14,00-17,00; venerdì 10,00 - 13,00; sabato 9,30 - 12,30

Vi aspettiamo dunque e...
buona lettura a tutti!

Pagina a cura di
Cooperativa Arca - Biblioteca
Civica Comunale "F. Poggio"

Importante novità nella Biblioteca di Castellazzo Bormida

Una nuova e più veloce modalità di gestione nei prestiti dei libri

Nella Biblioteca di Castellazzo i lavori continuano: il personale della Cooperativa Arca, incaricata del servizio di gestione dei prestiti, sta ultimando la revisione delle raccolte librerie. Una novità importante riguarda la modalità di gestione dei prestiti. Questo servizio, fino ad oggi espletato con moduli cartacei, viene ora gestito con modalità online, tramite l'accesso ad un applicativo fornito dalla Regione Piemonte e denominato "SBN-WEB" (Sistema Bibliotecario Nazionale), programma da sempre usato per la catalogazione e l'inserimento dei libri. Questa modalità è sicuramente più veloce e utile per gestire anche le statistiche riguardanti il numero di utenti, la fascia di età e i libri richiesti.

Sono in corso gli incontri con le scolaresche delle scuole primarie per le letture dei libri. Queste letture hanno suscitato molto interesse nei bam-



bini e negli insegnanti. Proprio al fine di motivare la piccola utenza alla lettura, è in programma una attività di avvicinamento alla stessa, a mezzo dell'iscrizione al prestito da parte dei piccoli utenti, avvalendosi dell'Istituto Pochettino per la diffusione delle schede di adesione al servizio. Si procederà inoltre, come per il decorso anno, all'acquisto di nuovi libri, destinati in particolare alle giovani generazioni.

Claudia Grasso
Assessorato alla Cultura
Gianna Talpone
Giulia Vay, Mariapia Mirone
Per Coop. ARCA

Il Comune ringrazia Adele Pezzano Delfino per i doni elargiti

La Sig.ra Adele Pezzano ved. Delfino, titolare dell'ormai storico negozio d'oggetti d'arte dei Portici comunali, il 31/12/2018, dopo molti anni di attività ha chiuso il proprio esercizio. Nell'occasione, ha voluto donare al Comune, a suo ricordo, un originale tavolo e un artistico "abat jour", con piedistallo in ceramica di Faenza, ora posti nell'atrio del Municipio, oltre ad un'artistica ghirlanda in ceramica, con la via Crucis. Nel ringraziare la Sig.ra Adele per tali preziosi doni, Le auguro a nome della nostra Comunità una serena pensione.

Il Sindaco Gianfranco Ferraris

FUSARO BATTISTA

IMPRESA EDILE

340 3656054
battistafusaro@libero.it

Alta professionalità
e competenza
al vostro servizio!



COSE DA NON FARE PIÙ

Abbattuto il biancospino all'argine



“*Crataegus Monogyna Jacq*”, questo è il nome scientifico del biancospino, un arbusto, che passa inosservato ai più, ma che in primavera si copre di una miriade di fiori bianchi, dando il senso della bella stagione. E' un arbusto parzialmente spinoso, detto anche azeruolo selvatico, denominato in dialetto “busrii”, che quando è in numerosi esemplari forma un boschetto detto “busrà”. Nell'estate si copre di piccole bacche rosse, ottimo cibo per gli uccelli. Le foglie, i fiori e le bacche, sono note nella farmacopea ufficiale per le proprietà cardiotoniche.

Il biancospino che sorgeva in viale Madonnina dei Centauri, appena dopo l'argine, era di una varietà antica particolare, ora praticamente scomparsa nel nostro territorio. I funzionari del Corpo forestale dello Stato che, nel 2015, lo avevano rilevato, pur ammettendo che non aveva le caratteristiche di “albero monumentale” e quindi tutelato da una legge speciale, per le caratteristiche e le dimensioni, era stato stimato di un'età di almeno duecento anni.

Aveva assistito, silenzioso, alle truppe napoleoniche che imperveravano da queste parti, era stato testimone inconsapevole dei moti risorgimentali, era stato ignaro testimone dell'Unità d'Italia, delle grandi Guerre mondiali, dell'evoluzione di Castellazzo di ben due secoli. Non disturbava nessuno in quell'angolo remoto, non interferiva nella lavorazione agricola, in quel campo;

era stato pietosamente risparmiato dal passaggio del nuovo argine, che ne aveva lambito le radici, ma lo aveva salvaguardato.

Ma un giorno del passato Febbraio, qualcuno munito di motosega, lo ha stroncato, magari per fare un po' di inutile legna da bruciare o perché semplicemente dava fastidio alla vista del coltivatore del campo. Ci sono purtroppo persone a cui danno persino fastidio gli alberi confinanti sulla strada, per un'innaturale visione delle cose; ma qui entriamo nella psichiatria.

Il biancospino del viale della Madonnina, era un punto verde che veniva notato da chi arrivava in paese, i cui fiori, diversi dal biancospino comune, spiccavano nella tarda primavera. Senza quell'arbusto, il paese ora è più povero e indica un'ignoranza incommensurabile verso la storia e la natura. Sarebbe cosa meritoria per il proprietario del terreno, a parziale risarcimento verso la stessa natura e per il rispetto dei luoghi, che ne ripiantasse un altro.

Giancarlo Cervetti

Salviamo i gelsi di Gamondio...



Alcuni Gelsi di Castellazzo potrebbero senza dubbio essere stati piantati durante il ducato di Ludovico il Moro nel 1490. Piantato uno a certa distanza dall'altro. L'intervallo si chiamava «cabiö». I gelsi erano così frequenti da ispirare modi di dire, come «murum föra da fila» per additare un tipo bizzarro. Le foglie del gelso, diffuso in Lombardia da Ludovico Sforza detto perciò “il Moro”, erano colte per nutrire i bachi da seta («bigat»). Il duca irrobustiva così di un nuovo capitolo l'altrimenti scarsa economia rurale dei contadini lombardi e odierni Piemontesi. Tutelare le peculiarità del territorio piemontese: è questo l'obiettivo

“Il gelso: albero dimenticato nel paesaggio agrario piemontese... e il suo legame con il baco da seta”.

Morus nigra e Morus alba appartengono entrambi alla famiglia delle moracee, sono piante longeve, soprattutto il bianco che può vivere fino a 400 anni.

Originaria della Palestina, foglie decidue sono ovate con margine dentato e durante l'estate formano una densa chioma verde scuro.

La pianta è monoica, cioè sullo stesso albero porta fiori sia maschili che femminili ed è autofertile, per questo è normale trovare un esemplare carico di frutti anche se isolato.

La coltura del gelso e l'allevamento del baco da seta furono per molto tempo ragione di orgoglio per l'agricoltura castellazzeze, lo dimostrano le quattro filande ancora esistenti nell'abitato ed il ricordo dei nonni e bis per il mercato dei bozzoli in piazza Vittorio Emanuele II, il quale richiamava mercanti da ogni dove. I primi anni del Novecento ne decretarono il declino.

In particolare, il paesaggio agrario che caratterizzava il Piemonte della prima metà del secolo scorso è oggi scomparso e della gelsi-bachicoltura non restano che pochi filari presenti sul territorio, oppure qualche esemplare isolato lasciato quale termine («termu») di confino agrario.

I segni di questa cultura materiale costituiscono un vero e proprio archivio della storia, da rivalutare e tutelare, soprattutto per riqualificare il territorio stesso.

L'importanza che veniva data alla coltivazione del gelso si può desumere dal fatto che in passato per tale genere di pianta veniva addirittura effettuato un censimento. Si cita ad esempio quello effettuato il 16 novembre 1750, censimento che diede come risultato: Cinisello 921 gelsi per un imponibile di 70.195 scudi, Balsamo 1232 gelsi per un imponibile di 61.025 scudi.

Oggi come ieri un nuovo censimento sarà altrettanto prezioso.

Franco Nicola Prati

Ricerche personali ricavate dal web

LI RICONOSCETE?



La “baracca del Lupo”, anni '60. Nell'amenità zona del Mezzanello, sorgeva questa baracca dei pescatori, ora presidio di cacciatori. Lì tra frittture di pesce di fiume e un buon bicchier di vino, vi era anche vita sociale. Si riconosce a destra Filippo Caselli (Filippi u'Lu). E gli altri chi sono, qualcuno li riconosce?

Ravera Giuseppina
L'antica
Selleria
Tel. 0131.275408
Tessuti - Tendaggi - Pelletteria
Via E. Boidi, 11 - Castellazzo B.da (AL)

floricoltura
Cermelli
di Cermelli Agostino
Strada Casalcermelli, 1827
CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. 0131.279554

RICAGNI DOMENICO SRL
impresa di costruzioni e ristrutturazioni
VIA VERDI, 12
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
TEL. 0131.270794

F.LLI AIACHINI snc
Autofficina e Autosalone
autorizzati
V.le M. Centauri, 130 - Castellazzo B.da
Autolavaggio 24 ore Self
Zona Micarella - Castellazzo B.da

GLI ORARI DELLA “CASA DELLA SALUTE”		
Segreteria ASL - Tel. 0131270707 - 0131306630	da lunedì a venerdì	08.00 - 09.00
PRELIEVI EMATICI (senza prenotazione)	da martedì a venerdì	10.00 - 12.00
ESECUZIONE ELETTROCARDIOGRAMMI (senza prenotazione)	da lunedì a venerdì	11.00 - 13.00
RITIRO REFERTI	su convocazione dell'ASL	14.00 - 15.30
SERVIZIO VACCINAZIONI	Mercoledì	14.00 - 15.30
RILASCIO E RINNOVO PATENTI	Mercoledì	14.00 - 15.30
SCELTA - REVOCA DEL MEDICO DI BASE	Lunedì-Mercoledì	14.00 - 15.30
ESENZIONI PER PATOLOGIE	Lunedì-Mercoledì	14.00 - 15.30
AMBULATORIO OSTETRICO	lunedì	09.00 - 12.30
(Prevenz. Serena) Tel. 0131306632		15.00 - 17.00
AMBULATORIO GINECOLOGICO	lunedì	14.00 - 15.00
AMBULATORIO CARDIOLOGICO	lunedì	08.00 - 13.00
AMBULATORIO MEDICO DI BASE	da lunedì a venerdì	09.00 - 13.00
Segreteria tel. 0131275221 - 0131275859	lunedì - mercoledì	15.30 - 18.30
Dr. Bellingeri	lunedì	09.30 - 12.30
	martedì - giovedì - venerdì	16.30 - 19.30
Dr. Boidi	lunedì - mercoledì	18.00 - 19.30
	martedì - venerdì	10.30 - 12.30
Dr. De Menech	giovedì	09.30 - 11.00
	lunedì - mercoledì	16.30 - 18.30
	martedì - venerdì	09.30 - 11.30
Dr.ssa Di Marco	giovedì	10.30 - 12.30
	lunedì - mercoledì	09.30 - 12.00
	Martedì - giovedì - venerdì	16.30 - 19.00
AMBULATORIO PEDIATRICO DI BASE	mercoledì	14.00 - 19.00
Dr.ssa Bottero	venerdì	09.00 - 14.00
Guardia Medica presso Casa di Riposo	Sabato e Prefestivi	giorno 10.00 - 20.00
Piazza San Carlo	notte 20.00 - 08.00	
Tel. 0131449010	giorno 08.00 - 20.00	
	notte 20.00 - 08.00	
Domenica e Festivi		
PREFESTIVO CASA DELLA SALUTE CHIUSA		

Presentata da Comune e Foto Club di Castellazzo B.da
in occasione della 'Festa della Donna 2019'

Interessante mostra fotografica "Doti e passioni al femminile"



Venerdì 8 marzo, presso i locali del Comune, è stata inaugurata la mostra fotografica "Doti e passioni al femminile", in occasione della Giornata internazionale della donna.

L'esposizione, a cura del Fotoclub Gamondio e del Comune di Castellazzo Bormida, rappresenta una celebrazione dell'immagine della donna, in varie forme e ambienti: a cominciare da commercianti e non solo

del nostro paese, per arrivare a medici chirurghi intenti a salvare una vita nella loro sala operatoria e vigili del fuoco vicino al loro mezzo di soccorso. Domenica 10 marzo, la mostra è stata esposta sotto i portici del Comune, con l'appuntamento nel pomeriggio per tutti i partecipanti a portare un paio di scarpe rosse per scattare insieme fotografie simbolo contro la violenza sulle donne.

Gli scatti, sempre a cura del Fotoclub, portano con loro un messaggio solidale molto importante, per il rispetto e stima verso tutte le donne, non solo l'8 marzo.



Aperto recentemente a Castellazzo Bormida

"L'intimo di Marzia", intimo per tutti!



Dall'inizio dell'anno a Castellazzo Bormida c'è una bella novità nel settore commerciale: in via Boidi 105 (tra la Soms e l'Edicola) ha aperto "L'intimo di Marzia", dove si può trovare una delle più qualificate selezioni di abbigliamento intimo per donna, uomo, bambino ed anche neonato. Qualità, un buon assortimento e soprattutto l'attenzione alle esigenze di ogni donna, sono i valori che animano ogni giorno il lavoro della titolare **Marzia Magrin**, perché oggi la definizione di intimo ha un valore ben più ampio della parola stessa e Marzia desidera condividerla con le sue clienti, per questo ha selezionato i migliori prodotti

tra le migliori marche nel settore dell'intimo (citiamo ad esempio: Navigare, Coveri, Marina Yacting, Jadea Donna), riuscendo ad offrire un'ampia proposta: pigiami donna, pigiami uomo, intimo donna e reggiseni, intimo uomo, calze donna, uomo, bambino, con un'attenzione particolare al neonato.

Ricordate che 'Intimo' non è solo ciò che si indossa sotto gli abiti, ma è un modo di prendersi cura di sé in ogni giorno e che il benessere parte proprio 'dall'interno'. Essenzialità e praticità oppure ricercatezza ed eleganza: c'è un intimo per tutti e nel negozio "L'intimo di Marzia" potete trovarlo!

Mario Marchioni

Sono in aumento i servizi offerti dall'Associazione "Noi per Voi"



Nel corso del 2018 l'attività dell'Associazione castellazese "Noi per Voi", che offre trasporto solidale verso luoghi di cura ed analisi, ha registrato un ulteriore aumento dei servizi offerti rispetto all'anno precedente. Circa un migliaio sono stati i servizi di trasporto effettuati con i mezzi in dotazione all'Associazione. Alla luce delle sempre più numerose richieste, l'Associazione ha deciso di dotarsi di un automezzo a supporto dell'attività, più capiente e attrezzato per il trasporto delle carrozzine per disabili.

Nel corso dell'anno sono state numerose le offerte devolute all'attività dell'Associazione da parte di persone che hanno voluto, con questo gesto di importante generosità, ricordare i propri cari defunti. In particolare vogliamo menzionare la cospicua donazione offerta

dall'Associazione Andeira in seguito alla cessazione della sua attività. Grazie alla generosità di quanti ci hanno sostenuto e alla disponibilità insostituibile dei nostri volontari, l'Associazione è pronta ad affrontare con nuovo slancio ed entusiasmo l'attività che ci aspetta nel corso del 2019.

Ricordiamo, infine, a tutti i castellazesi che l'Associazione "Noi per Voi" non ha mai autorizzato il ritiro e la raccolta telefonica presso le abitazioni private di eventuali offerte a favore dell'associazione. Pertanto le persone interessate a donare offerte alla nostra associazione devono **esclusivamente** rivolgersi alla dottoressa Loredana Corrado presso la Farmacia Re del dottor Gigante, che ringraziamo per la disponibilità dimostrata in questi anni di collaborazione.

Il Presidente Adriano Dolo



L'intimo di Marzia

di MARZIA MAGRIN



*Accurata scelta
di biancheria
e abbigliamento
intimo*

**DONNA,
UOMO,
BAMBINO
E NEONATO**



**Via E. Boidi, 105
Tel. 339 6668962**

CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

**L'AGRICOLA
RICAMBI** srl

Strada Castelspina, 1015
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.449.001
Fax 0131.270821

NUOVA IDEA EDILE srl
Vicolo S. Pio V - Castellazzo B.da (AL)
328.1112945



ARTIGIANA METAL

ALLUMINIO - PVC - LEGNO

**SOLUZIONI PER INFISSI:
ZANZARIERE,
TENDE DA SOLE**

Via Pietragrossa, 105 - Castellazzo B.da (AL)
Cell. 348.9323622 - artigianametal@virgilio.it

**Cerioni
Maria Cristina**
Parrucchiera Unisex

Via Roma, 107
Tel. 333 4520736
Castellazzo Bormida (AL)

**Laguzzi
Paolo Mario**

Elettrodomestici
Macchine Singer e riparazioni

Via Carlo Alberto, 3
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.27.05.88

**IPOLITOGRAFIA
CARTOLERIA**
puntografico
Via Verdi, 3
Tel./Fax 0131 270174
Tel. 328 8826222
15073 CASTELLAZZO B.DA
(Alessandria)
www.puntograficoipolitografia.jimdo.com

DI EVOLA ELEONORA & C.
VENDITE - LOCAZIONI
WWW.IMMOBILIAREPROGETTOVENDITA.IT
ARCH. ROVERE MARIA ANTONIETTA
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
CONSULENZE TECNICHE
WWW.STUDIOROVERE.COM
Via XXV APRILE, 149
15073 - CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
TEL. E FAX 0131.275809

fatti socio alla
S.O.M.S.
bar, giochi elettronici
biliardo, bocce
sala lettura
PREZZI MODICI
VIA EMANUELE BOIDI, 59
Tel. 0131/275401
CASTELLAZZO BORMIDA

Modi di dire e proverbi castellazzesi

Con questo foglio di "Castellazzonotizie" inizierei una serie di proverbi e modi di dire castellazzesi e della zona in cui vi è la difficoltà a capire la trascrizione dialettale forse anche per un dialettologo ma per esigenze di spazio non posso entrare in dettagli limitandomi a dire che il grafema (ř) è un suono uvulare intermedio tra -r e -l, il grafema (č) è un -c dolce come in cima. Il suono espresso dal grafema (â) è compreso tra (a) ed (o), il grafema (ö) è grosso modo come (eu) francese, (š) indica il suono (s) vibrato, sonoro e i due

grafemi sono equivalenti essendo migliore il secondo ma comunque vi offro una scelta, (k) lo introduco in luogo del grafema (ch) quando il suono gutturale può con 'ci', (č) lo uso solo occasionalmente e non sistematicamente per non confondere troppo le acque per indicare una pronuncia di (o) stretta più di (ö) infine (s-c) indica il suono o pronuncia separata tra i due suoni indicati per esempio mas-ciöu 'maschione' ma per non confondere chi non sa il dialetto inizio con un lungo modo di dire in italiano che imparai da bambino detto da dia-lettofonici:

ci siam presi tante botte ma abbiamo riso tanto! diceva ridendo un gonzo in italiano in quanto parlava con gl'infermieri venuti da Alessandria italianisti ossequienti al dolce sì a cui spiegava d'essere andato con due più furbi di lui a rubare l'uva in una vigna in collina e quando ridevano come matti per la fregatura che davano al padrone furono sorpresi da tre braccianti i quali mentre i due furbi scappavano lo chiusero dentro un sacco che a forza di bastonate ridussero nella fibra originaria mentre lui finiva direttamente al manicomio per le escandescenze che dava ridendo come un matto!

Riservato ad operatori dell'educazione e abilitazione persone autistiche

Percorso formativo avanzato



Il primo corso di formazione è stato organizzato dall'associazione Andeira nel 2017 (chiusa da pochi mesi).

Ravetti Giuseppe: dopo la chiusura di Andeira, associazione che rappresentavo, in coerenza con la mia serietà nei confronti degli addetti ai lavori del settore, ho ritenuto opportuno continuare questo progetto molto importante. Sono onorato per la fiducia e per essere diventato un punto di riferimento della Fondazione Sacra Famiglia di Milano (un'eccellenza nel settore dell'autismo). Il corso, svolto presso la sede della SOMS nei mesi di febbraio e marzo (ringrazio il Presidente Adriano Dolo e il suo Consiglio Direttivo per la disponibilità) è stato condotto dal Dott. Lucio Moderato, massimo esperto mondiale. Ha presieduto una lezione la Dott.ssa Cecilia Carenzi, persona di grande talento dello staff di Moderato. Hanno aderito 54 persone, un numero significativo. Di seguito gli argomenti delle lezioni: Modulo 1. Costruzione e valutazione del progetto educativo individuale. Modulo 2. Studio, analisi e conseguente applicazione di talune tecniche rieducative specifiche (shaping, modeling, fading, chaining, token economy, contratto educativo. Ecc.) sulla base dei diversi bisogni

educativi dei singoli soggetti e delle necessità della situazione nel suo aspetto globale.

Modulo 3. Aspetti neurofisiologici dell'autismo con particolare attenzione all'uso di interventi farmacologici. Aspetti di medicina generale e di interventi connessi con la terapia del dolore della persona con autismo. Modulo 4. 23 marzo - 8:30 / 12:30 Il counseling psico-educativo per la costruzione di interventi coordinati, continuativi ed uniformi. Tecniche di parent-training. Tecniche di conduzione del gruppo per la costituzione dei gruppi self help.

Tredici anni fa ho iniziato a lavorare presso il Centro per Disabili Lo Zainetto di Ovada e da quel dì ho deciso anche di aprire un'associazione di volontariato in paese. Sono state esperienze che mi hanno fatto crescere sotto ogni punto di vista. Mi piacerebbe che Castellazzo si aprisse umanamente sempre di più a questi ragazzi perché loro hanno il potere di trasmettere positività e ci regalano ricchezza interiore.

Sono a disposizione per condividere progetti e iniziative; potete scrivere a rabeppe@libero.it o chiamarmi al numero: 3285316610

Giuseppe Ravetti

Savài cmé vivi come l'italiano saper come vivere con in più una sfumatura beffarda, ironica rivolta a soprattutto a chi vivere non sa.

L'é nà robà c'us mangià? la strana domanda rivolta da un pessimo buongustaio a chi per la strada gli offre un gioiello, un paio di scarpe, una fetta di pelle di leopardo serve a meravigliarsi d'un fatto che non si capisce, inusitato, sorprendente per cui butta via la roba che mangiava e si mangia le mani dalla gioia.

U diav iř fâ iř buiàchi sàinsà i querc il diavolo fa le pentole senza i coperci' significa che qualcuno come chi scrive o che legge quello che scrive non completa un lavoro, se ne va senza pagare, si dimentica di dar da mangiare agli affamati e da bere agli assetati che richiedono del buon vino.

Avài in gřad pì tant che l'ewà avere un grado più dell'acqua' riferito a vino poco o nulla alcoolico e di conseguenza applicato a persone per nulla sprizzanti alcool, vane, insipide.

S-ciapà dâ l'os 'rotto dall'osso' in riferimento alla qualità di piccole mele che scosse facevano din din in quanto l'osso a maturità era staccato dalla polpa e chi raccoglieva queste mele le scrollava per sapere s'erano mature o meno per raccoglierle o lasciarle sulla pianta ma sono mele che saranno trent'anni che non ne vedo più da nessuna parte. In senso traslato si riferisce a persona astuta, sagace o a bambini che hanno fatto qualche divertente furberia né so il perché di questa traslazione di spoglie maledetto sia il santuario della mia insipienza!

Dulcis in fundo a cui s'aggiunge "se i primi sono discreti" si dice quanto si giunge tardi a tavola e si spera che chi sta mangiando non mangi troppo in modo che rimanga cibo per i ritardatari.

Gian Domenico Zucca u Stuk

Invitiamo i castellazzesi ad inviare alla redazione tramite mail o posta altri modi di dire o proverbi dialettali del nostro paese

SEGUE DALLA PRIMA

Complimenti a chi fa (bene) la raccolta rifiuti differenziata!



Chiaramente sono dati che si riferiscono a un periodo ancora limitato, ma che fanno ben sperare. Certo, non tutto è perfetto, come è normale che sia quando si inizia qualcosa di nuovo: purtroppo qualcuno non si comporta in modo civile e abbandona i rifiuti in giro, oppure li porta nei Comuni in cui c'è ancora la vecchia raccolta stradale. Noi pensiamo che sia doveroso sanzionare questi comportamenti per rispetto della grande maggioranza di cittadini che, invece, si stanno adoperando per gestire al meglio i propri rifiuti salvaguardando l'ambiente ma soprattutto allungando la vi-

ta delle nostre discariche (motivazione principale dell'adozione del Porta a Porta spinto). A tale proposito verranno messe sul territorio di Castellazzo B. delle telecamere nascoste denominate "telecamere trappola", già in uso nei comuni di Acqui Terme e Novi Ligure con buoni risultati, ai trasgressori verranno applicate multe variabili da 500 a 2.500 €. Dobbiamo quindi ancor più complimentarci con tutti quelli che stanno rispondendo bene al nuovo servizio di raccolta Porta a Porta, con chi si sta impegnando a differenziare nel modo corretto e a seguire le regole,

dimostrando che anche i nostri territori, per senso civico e rispetto per l'ambiente, non hanno nulla da invidiare alle zone più avanzate.

In particolare, oltre a essersi drasticamente ridotto il rifiuto destinato a smaltimento, è la qualità dei rifiuti differenziati a essere migliorata. Ce lo comunica e conferma SRT, la società che riceve e tratta tutti i nostri rifiuti: la plastica, la carta, l'umido, i metalli.

Ogni rifiuto raccolto con le nuove modalità contiene livelli molto più bassi di impurità e in questo modo risulta realmente riciclabile in percentuali molto più elevate, andando a sostituire le materie prime a tutto vantaggio dell'ambiente.

Tutto il contrario di quello che avveniva nei contenitori stradali, dentro i quali si trovava di tutto, con il risultato di dover effettuare costose operazioni di pulizia e scartare molto più materiale che doveva poi essere smaltito in discarica, perché non riciclabile esaurendo in breve tempo le discariche stesse.

DOMENICA 12 MAGGIO, PER LA "FESTA DELLA MAMMA"

Torna in piazza "l'Azalea della ricerca"!

L'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, in occasione della festa della Mamma, continua il suo impegno per la salute delle donne colorando migliaia di città e piccoli centri con l'Azalea della Ricerca, pianta che da più di trent'anni contribuisce a migliorare la prevenzione e la cura dei tumori femminili.

Domenica 12 maggio si rinnova in oltre 3.700 piazze italiane l'appuntamento con l'Azalea della Ricerca, distribuita dai 20 mila volontari dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro a fronte di una donazione di 15 euro, un regalo speciale per festeggiare le mamme e tutte le donne.

Questa colorata pianta, in più di trent'anni di storia, è diventata un prezioso alleato per la salute delle donne, consentendo di destinare risorse fondamentali per finanziare i migliori progetti di prevenzione, diagnosi e cura in particolare dei tumori femminili.

Questo fiore, favorendo l'iniziativa di raccolta fondi, ha permesso ad AIRC, solo negli ultimi 5 anni, di investire **oltre 64 milioni di euro per sostenere 498 progetti di ricer-**



ca e 126 borse di studio per studi sulla prevenzione, la diagnosi e la cura dei tumori femminili. 'Sbocciata' per la prima volta nel 1984 in poche centinaia di esemplari, l'Azalea della Ricerca in oltre trent'anni ha messo radici ben salde nel cuore dei sostenitori dell'Associazione, diventando una preziosa alleata per le donne e per i ricercatori impegnati ogni giorno a individuare nuove terapie per rendere queste forme di cancro sempre più curabili. Con l'impegno e la disponibilità di

amici e sostenitori della Pro Loco, anche a Castellazzo in piazzetta San Sebastiano domenica 12 maggio, in occasione della festa della mamma, torna questo appuntamento con l'Azalea della Ricerca di AIRC fiore simbolo della lotta contro i tumori.

Da quasi trent'anni, grazie alla generosità dei Castellazzesi è stato possibile contribuire alla raccolta fondi collocando ogni volta più di 200 pianticelle, obiettivo che si vorrebbe continuare a raggiungere.



Via G. Verdi, 75 - CASTELLAZZO B.DA
Tel. 333 963 22 54

**Panetteria
Pasticceria**

**Negri Roba
Ivana**

Via Roma, 128 - Tel. 0131.275334
Castellazzo B.da



Tel. 333 9918749
Spalto Vittorio Veneto, 188 - 15073 Castellazzo B.da (AL)



Via Umberto I, 98
Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131/275293
Cell. 338/1050542
monamp@libero.it

*Rilevi, progettazioni architettoniche,
certificazioni energetiche, arredo e
design di interni, ristrutturazioni,
pratiche catastali.*

Monica Amprimo Architetto



Via Baudolino Giraudi, 56 - Zona Micarella
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131 278708 - Fax 0131 278445
e-mail: concessionaria.pelissero@tin.it

Gastronomia
pasta fresca
**Non ti
scordar di me**

Via Emanuele Boidi, 2
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.275323

Elettrauto84

RIPARAZIONI AUTO - TRATTORI - AUTOCAR - MEZZI INDUSTRIALI

Tel. 0131.270525



**CASA FUNERARIA
SALA DEL COMMIATO**

Bagliano

ALESSANDRIA

Via Parini, 6 - ALESSANDRIA
zona Cristo (Piazza Ceriana)
Tel. 0131 342076 - www.bagliano.it

TOPONOMASTICA CITTADINA

Via Giovanni Lanza

Il tratto di strada che collega via Gamondio con via Dante Alighieri, si chiama via Giovanni Lanza. E' lunga poco più di un centinaio di metri ed è parallela a via Monastero Vecchio.

Fa parte delle antiche vie dell'abitato, ma non era compresa nella cerchia delle mura primarie, in quanto al di là del refosso, dove c'è ora via Gamondio.

Toponomasticamente era denominata "via dei Mastinoni", almeno prima del 1934, quando fu rivisto lo stradario. L'origine di tale denominazione non è conosciuta. Qualcuno suppone che vi erano posizionate due statue rappresentanti due grossi cani mastini, da cui il nome, ma la cosa oltre a non essere dimostrata, mi pare anche piuttosto bizzarra. Neppure una famiglia Mastinoni, è mai esistita nella storia locale. Mastino della Scala è l'unico uomo di potere che aveva tal nome, ma benché in lotta con la vicina, a noi, Repubblica di Genova, non sembra abbia attinenze con la nostra storia. Non ho trovato altri riferimenti storici o topografici, ma è risaputo che la via era popolarmente chiamata via dei Marciapiedi (stra dei Marciapà). I marciapiedi ora scomparsi in tale tratto viario, erano, con tutta probabilità, stati fatti per rialzare il camminamento della via, notoriamente uno dei punti più bassi del paese e dove in caso di forti piogge, veniva regolarmente allagata. I marciapiedi avevano probabilmente lo scopo di garantire il passaggio di carri e pedoni sollevati rispetto al centro della carreggiata, dove passava un rigagnolo e preservare le case dall'acqua.

Dopo la revisione toponomastica del 1934, assunse la denominazione di via Giovanni Lanza.

Giovanni Lanza era di Casale Monferrato, dove era nato il 15 febbraio 1810. La famiglia era benestante, ma si trovò in serie difficoltà economiche con la morte del padre Francesco, quando Giovanni era ancora bambino. Tuttavia grazie all'aiuto di uno zio, riuscì a frequentare il Reale collegio di Casale e quindi proseguire gli studi di medicina presso l'università di Torino e poi completati presso l'ospedale di Vercelli, per poi laurearsi in chirurgia, ritornando nuovamente nella capitale del Regno nel 1832.

A seguito della sua avversione per il clericalismo, che dominava l'ateneo torinese, retto dai gesuiti, nel 1834, andò a specializzarsi a Pavia, università molto all'avanguardia in tema di studi medici sperimentali. Lì si ammalò, ma ripresosi nell'agosto



dello stesso anno ritornò in Piemonte per assistere i malati, a seguito di un'epidemia di colera. Nel 1836 andò a svolgere la sua opera medica a Milano, ma fu scacciato dalle autorità austro-ungariche, per aver manifestato le sue idee antimperialiste. Frequentò gli ambienti medici di Parma, di Modena e di Bologna, quindi si recò a piedi a Firenze, dove conobbe il medico Bufalini, pioniere dello sperimentalismo. Appreso un vasto bagaglio professionale, ritornò a Torino per riprendere la carriera universitaria, ma dovette desistere a causa di una malattia agli occhi e quindi si ritirò presso i suoi possedimenti agricoli di Roncaglia, dove mise in pratica innovative tecniche agricole. Nel 1851 sposò Clementina Zoppis, sorella di un noto poeta dialettale. Ma la sua vera passione fu la politica. Aderì nel 1842 all'Associazione Agraria di Torino e si schierò dalla parte della sinistra riformista, assieme ad Angelo Brofferio. Collaborò con l'esponente della sinistra Lorenzo Valerio, fondando la Concordia, per poi allontanarsi da lui, per fondare l'Opinione, altro giornale in polemica con il governo conservatore e la politica di Cavour. Dopo l'avvento dello Statuto di spirito liberale, nel 1848, voluto da Carlo Alberto e lo scoppio della I Guerra di Indipendenza, si arruolò volontariamente. Seppe in quella circostanza di essere stato candidato in vari collegi del Regno di Sardegna, dove fu sempre confermato, specie in quello di Frassineto per ben 14 legislature. Schieratosi con l'estrema sinistra, sostenne il governo di Gioberti, per poi aderire alla sinistra moderata, appoggiando Massimo d'Azeglio. Appoggiò quindi il compromesso o connubio tra Rattazzi e Cavour, entrando quin-

di nel novembre 1853, nel governo presieduto da questi, nella veste di vice-presidente della Camera dei deputati del Regno e facendo parte anche delle Commissioni Finanze e Bilancio. Ingraziatosi Cavour, fu nominato da questi Ministro della Pubblica Istruzione, contribuendo alla laicizzazione della scuola e ad interim quello delle finanze nel 1855, dicasteri che mantenne sino al 1859. Nell'aprile 1860 assurse all'incarico di Presidente della Camera dei Deputati del Regno. Nel 1864 dopo la costituzione del Regno d'Italia, presiedette una Commissione d'inchiesta, costituita per indagare sulla Società per le strade ferrate meridionale, dove emerse una vasta rete di

corruzione tra politici e appalti (nulla di nuovo!). Nel settembre dello stesso anno fu chiamato da Alfonso La Marmora, divenuto nuovo presidente del Consiglio ad assumere il Ministero dell'Interno, dove vi erano grandi proteste in Piemonte, per il trasferimento della capitale del Regno a Firenze. Nel 1865, tuttavia, si dimise dalla carica per contrasti con Quintino Sella, ma nel 1867 fu nominato Presidente della Camera; si dimise nel 1868 per contrasti parlamentari, ma fu rieletto nel 1869 e il 14 dicembre dello stesso anno Presidente del Consiglio dei Ministri, carica che mantenne sino al 1873. Sotto il suo governo, fu conquistata Roma, con la famosa "Breccia di Porta Pia" nel 1870, completando quindi l'unificazione d'Italia. Fu approvata, anche, la famosa legge "sulle Guarentigie", ovvero i rapporti tra lo Stato e il Vaticano sino ai patti lateranensi del 1929, che scatenò aspri conflitti con la sinistra parlamentare. Nell'ottobre 1870 fu insignito del "Collare dell'Annunziata" da parte di Vittorio Emanuele II, la massima onorificenza del Regno.

Dopo l'avvento del governo Depretis, il Lanza si dedicò ad attività amministrative nella sua Casale Monferrato e altri importanti incarichi. Morì a Roma il 9 marzo 1882.

Giovanni Lanza, fu quindi un esponente di primo piano nella formazione del Regno d'Italia e merita, quindi, un ricordo nella via a lui dedicata.

Giancarlo Cervetti

Due neo laureate



Claudia Messina, 24 anni, ha conseguito la Laurea Magistrale in Management per l'impresa presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano con la votazione di 105, discutendo la sua tesi dal titolo "Metodologie Statistiche adottate dal Project Management nei processi decisionali aziendali". Complimenti!



...e complimenti vanno rivolti anche all'ormai dottoressa Giulia Guerrino, che lo scorso 21 marzo, si è brillantemente laureata in "Scienze della Formazione Primaria".

Un augurio della redazione e dei lettori ad entrambe le neo laureate per una radiosa carriera nella loro futura professione.

CASALINGHI - ARTICOLI REGALO - LISTE NOZZE

Mhiappino
Moreno

15073 CASTELLAZZO B. (AL)
Via Giuseppe Verdi, 232
Telefono 0131.270167

POGGIO CARLO

Autoriparazioni

Diagnosi computerizzata
Convergenza e assetto ruote
Ricarica condizionatori
Riparazione auto multimarche
Banco prova pompe e iniettori commonrail

Via Refosso, 31 - 15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. e Fax 0131.270568 - Cell. 335.6234612 - poggiocarlo35@gmail.com

ing. Cammalleri
Autoscuola

SEDE CASTELLAZZO

tel. 0131 030419
autoscuolacammalleri@gmail.com
Via Gamondio, 1

L'angolo di...vino
di RABACHIN PATRIZIA

☎ 3391578929

Via G. Marconi n. 2
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

RSA S. Francesco e Centro Diurno Rubens a Castellazzo Bormida

Risposte ai bisogni delle persone più fragili



Risposte ai bisogni di chi è più fragile: a Castellazzo Bormida c'è RSA San Francesco, struttura del toscano Gruppo Edos, con all'attivo 16 strutture in ben 5 regioni d'Italia.

RSA S. Francesco, che dispone di 65 posti accreditati da Regione Piemonte, nasce in una zona centrale del paese, in una cornice storica e verdeggiante. La Residenza - con giardino privato che permette agli ospiti di trascorrere tempo di qualità all'aria aperta in un contesto totalmente protetto e sereno - è disposta su due piani organizzati a seconda delle esigenze degli ospiti, tra luminosi ambienti di terapia e di soggiorno, oltre ad ampi spazi in cui gli ospiti, e le loro famiglie in visita, possono concedersi momenti di relax e intrattenimento, grazie alle tante attività di animazione e terapeutiche che compongono il vissuto quotidiana

no in questa residenza, tra umanità, professionalità e dolcezza.

RSA S. Francesco è organizzata per rispondere alle necessità di cura e di accoglienza di persone anziane che presentano particolari situazioni di bisogno, come deficit nell'autonomia personale, comorbidità e patologie degenerative cerebrali senza wandering (demenza senile o Alzheimer).

Ma RSA S. Francesco apre le sue porte anche agli ospiti che necessitano di un ricovero temporaneo per periodi di sollievo, o per la convalescenza riabilitativa successiva a interventi chirurgici ospedalieri. Non solo: annesso alla Residenza, con ingresso indipendente, si trova il Centro Diurno Socio Terapeutico Riabilitativo Rubens.

Il centro diurno Rubens

Il Centro Diurno Rubens, accreditato e convenzionato con la Asl di Alessandria, si distribuisce su un piano della Rsa e ospita persone tra i 18 ed i 65 anni affette da patologie neurologiche di diversi livelli di gravità. Aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17,00, si pone come strumento facilitatore che sostiene e promuove la persona con disabilità nel suo



percorso di costruzione e definizione di una propria identità e nel gestire la complessità della vita quotidiana. Approcci multidisciplinari in armonia e rispettosi delle necessità di ciascuno, progetti personalizzati e mirati per stimolare le risorse presenti e per promuovere le relazioni sociali: le attività che si svolgono in CD Rubens sono tantissime, tra gite, attività artistiche e ludiche, anche in collaborazione con le associazioni del territorio, per raggiungere i livelli massimi di autonomia possibili e un miglioramento della qualità di vita, sostenendo non solo il benessere fisico, ma anche lo sviluppo personale, l'autodeterminazione, l'inclusione sociale, i rapporti interpersonali.

Incontri, eventi, appuntamenti: una struttura legata al territorio

Il legame tra la struttura, le istituzioni e il territorio è da sempre ottimo e molto collaborativo: per questo, tanti sono gli appuntamenti conviviali e di socialità aperti realizzati e pensati per far conoscere la realtà della Rsa San Francesco e del Centro Diurno alla Comunità; un esempio tra tutti è l'Open Day, tenutosi lo scorso 11 aprile, durante il quale a partire dalle 15 la struttura ha aperto le porte ai cittadini, offrendo un bel rinfresco nel proprio giardino e illustrando le tante attività svolte in struttura e anche le iniziative previste per l'estate. Per informazioni è possibile chiamare il numero 0131/270388, o scrivere all'indirizzo rsa.sanfrancesco@eukedos.it



RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE
SAN FRANCESCO
VIA SPALTO MAGENTA 41 - CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

CENTRO DIURNO
RUBENS
VIA SPALTO MAGENTA 2 - CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

dal Lunedì al Venerdì
dalle 9,00 alle 17,00

LA STRUTTURA

- Situata al centro del paese di Castellazzo Bormida, a circa 10 Km da Alessandria
- Disposta su 2 piani, con camere singole e doppie
- Ampi e luminosi spazi comuni
- Giardino privato in contesto sereno e protetto

A CHI SI RIVOLGE

- 65 posti letto accreditati da Regione Piemonte
- Accoglienza ospiti non autosufficienti anche con patologie degenerative senza wandering (demenze senili, alzheimer, etc)
- Accoglienza ospiti che necessitano di cure riabilitative post-ospedaliere o di un ricovero di sollievo
- Soggiorni temporanei e definitivi
- Al suo interno dispone di un centro diurno di 20 posti

ASSISTENZA

- Assistenza e servizio infermieristico 24h
- Ampio programma di attività riabilitative e ricreative
- Staff multidisciplinare qualificato

LA STRUTTURA

- Il Centro Diurno socio-terapeutico riabilitativo Rubens si trova all'interno della struttura RSA San Francesco
- Disposto su un piano con ampi e luminosi ambienti dedicati
- Giardino privato in contesto sereno e protetto

A CHI SI RIVOLGE

- Accoglienza ospiti con patologie neurologiche similari in età compresa tra 18 ed i 65 anni
- Accoglienza ospiti con disabilità con necessità di riabilitazione e di assistenza giornaliera
- Convenzionato e accreditato con ASL Alessandria

ASSISTENZA

- Assistenza continua in orario diurno
- Attività occupazionali educative, riabilitative e ricreative, espressive e relazionali
- Programmazione gite esterne con pulmino
- Staff multidisciplinare qualificato



Residenze per Anziani
e Categorie Fragili



800 966159

CENTRO ASSISTENZA CLIENTI
Lun - ven dalle 9.00 alle 19.00

Segui le nostre
strutture su:



www.edossrl.it

Bilancio di previsione 2019 del Comune di Castellazzo Bormida

Finanziamenti per la nuova palestra e per la messa in sicurezza di immobili e di infrastrutture



Nella foto: l'ingresso dell'edificio che ospita le Scuole Elementari di Castellazzo

Il Bilancio di previsione 2019 del Comune di Castellazzo Bormida è fortemente caratterizzato dal finanziamento della Nuova Palestra.

Ricordo a tutti che l'esigenza di avere una nuova palestra è dettata, oltre ad avere un nuovo ed idoneo impianto sportivo per l'attività sportiva dei giovani castellazzesi, dall'esigenza prioritaria di ampliare la Scuola Primaria negli spazi dell'attuale palestra.

Il progetto originale risale al 2011 e da allora il Comune paga regolarmente un mutuo per finanziare l'opera. Ricordo a tutti che l'impossibilità assurda, da parte dei Comuni, di poter spendere i propri fondi era stata dettata dalle finanziarie che si sono susseguite negli anni. Ora, con la finanziaria di quest'anno, si è tornati alla normalità ecco perché solo ora possiamo finanziare l'intero impianto sportivo con una somma di € 540.000 finanziato con € 468.253 avanzo da mutuo e € 70.000 entrate correnti una tantum (spendibili solo in investimenti).

Sempre come investimento merita l'attenzione un contributo erariale per opere di messa in sicurezza di € 50.000, questo contributo è stato voluto dalla Finanziaria ed è indirizzato per la messa in sicurezza di immobili e infrastrutture. L'ufficio tecnico, tenuto conto che le Scuole e il Comune sono in sicurezza, che l'area polivalente delle Sagre è in fase di omologazione definitiva, ha individuato l'intervento idoneo quello relativo alla strada di accesso adiacente il Rio Valaraudo in frazione Fontanasse che, a seguito delle opere realizzate per la deviazione del rio stesso, (necessarie a seguito della soppressione del passaggio a livello), hanno generato un continuo franamento della strada comu-

nale di accesso a diverse abitazioni tutte abitate.

Sono stati destinati € 36.000 oltre ai 40.000€ già programmati per asfaltature.

Oltre ad aver aderito al Comitato dei Sindaci della Valle Bormida per la tutela delle acque sotterranee si è concretizzato un fondo comune con le altre Amministrazioni, il costo è minimo, € 1.320, ma nel complesso dei Comuni mette prontamente a disposizione una discreta somma per essere spesa, in tempi brevi, per incarichi urgenti a tecnici o per ricorsi istituzionali.

E' importante sottolineare che le tasse Comunali e i servizi prestati (in primis la Mensa Scolastica con il costo più basso in Provincia) si sono mantenuti costanti, compreso la TARI (Tassa Raccolta Rifiuti) che, pur rimanendo invariato il costo ai cittadini, sul bilancio comunale abbiamo accantonato una somma precauzionale di € 24.000 per eventuali esigenze dovute alla nuova raccolta. Per recuperare questa somma non prevista negli anni passati si è volutamente scelto di non toccare al ribasso i vari capitoli di spesa in quanto saranno già spendibili non appena il bilancio è pronto, proprio per non creare impedimenti al normale funzionamento dell'attività dei servizi dati dal Comune, ma si è scelto di correggere in diminuzione quei capitoli che diventeranno spendibili solo a dicembre, quali i capitoli dei contributi alle associazioni, con l'intenzione di riportarli alla capienza originaria entro dicembre. Questa intenzione è stata scritta sul documento ufficiale di programmazione di tutte le attività del Comune (Documento Unico di Programmazione).

*Sindaco con delega al Bilancio
Geom. Ferraris Gianfranco detto Gil*

Lettera ai Castellazzesi in occasione delle Festività Pasquali 2019

Gli auguri del Parroco

Carissimi tutti che siete in Castellazzo, ancora una volta mi viene data la possibilità di raggiungervi, nell'imminenza della Solennità della Pasqua, per farvi i miei auguri, ma soprattutto per farvi riflettere su questo evento che ha sbalordito tutti: "Gesù di Nazaret ... voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora, Dio lo ha risuscitato" (At 2,22-24). Gesù è risorto e prima di salire al cielo ci ha promesso: "Io sarò sempre con voi, tutti i giorni, fino alla fine del mondo". Ma Gesù risorto è invisibile! Come vederlo con noi, come sentire la sua presenza nel cammino della nostra vita?

Bisogna essere attenti. Perciò la parola che accompagna gli auguri pasquali, quest'anno è: **ATTENZIONE**.

- **Attenti alla Bibbia:** se ben compresa, ci svela Gesù risorto e il suo mistero d'amore.

- **Attenti all'Eucarestia:** se ben partecipata, ci rivela e ci mette in comunione con Gesù risorto.

- **Attenti alla preghiera** ben fatta: ci mette in contatto con Gesù risorto. Quando due o tre si uniscono nel nome di Gesù, il Signore è in mezzo a loro.

- **Attenti alla condivisione,** alla carità.



Dio è amore: solo chi ama riconosce Dio nel prossimo.

Perciò tenendo ben presente questa parola: **ATTENZIONE**, non distraiamoci, ma certi della presenza del Risorto, andiamo e portiamo a tutti la gioia che c'è in noi per questa notizia incredibile.

È l'augurio che di cuore vi rivolgo in questa PASQUA 2019 e che estendo a coloro che verranno a trascorrere le festività da noi!

*Il Parroco
Don Giovanni*

Comunità Parrocchiale di Castellazzo Bormida

PROGRAMMA DELLE CELEBRAZIONI RELIGIOSE

DOMENICA DELLE PALME

SABATO 13 APRILE 2019: ORE 18.00 S. Messa in Santa Maria.

DOMENICA 14 APRILE 2019: ore 10.30: Benedizione degli Ulivi e Processione dal cortile dell'Oratorio Santa Maria alla Chiesa Parrocchiale.

MERCOLEDÌ SANTO - 17 APRILE 2019

S. Messa del Crisma in Cattedrale ad Alessandria alle ore 21.00.

GIOVEDÌ SANTO - 18 APRILE 2019

In S. Maria alle ore 21.00: S. Messa in "Coena Domini" con Lavanda dei piedi. Al termine: Adorazione Eucaristica.

VENERDÌ SANTO - 19 APRILE 2019

Lodi Mattutine alle ore 9.00: in S. Maria. In S. Maria alle ore 21.00: Funzione liturgica della Passione del Signore (con stazioni penitenziali per le vie del Paese). Al termine: Adorazione della Croce.

SABATO SANTO - 20 APRILE 2019

Lodi Mattutine alle ore 9.00: in S. Maria. In S. Maria alle ore 21.00: VEGLIA PASQUALE con Liturgia: - della Luce; - della Parola; - Battesimale; Battesimo di Vittori Samuele: - Eucaristica.

DOMENICA DI PASQUA - 21 APRILE 2019

S. Messa in Santa Maria alle ore 11.00
S. Messa presso la "Casa di Riposo San Carlo" alle ore 15.30.

LUNEDÌ DELL'ANGELO - 22 APRILE 2019

S. Messa a Trinità da Lungi alle ore 11.00
e dopo un bel momento di fraternità (Pranzo!), alle ore 16.00 Vespri.

CONFESSIONI

Lunedì 8 e Martedì 9 APRILE: dalle ore 17.00 alle ore 19.30.

Mercoledì 10 e Venerdì 12 APRILE:

dalle ore 16.30 alle ore 17.00 e dalle ore 18.00 alle ore 19.30.

Lunedì 15 APRILE: dalle ore 17.00 alle ore 19.30.

Giovedì 18 APRILE: dalle ore 10.00 alle ore 12.30.

Venerdì 19 APRILE: dalle ore 9.30 alle ore 12.00.

CONFESSIONI A CASTELSPINA

Martedì 8 APRILE 2019: dalle ore 20.00 alle ore 22.00

Giovedì 18 APRILE 2019: dalle ore 16.00 alle ore 17.30

Venerdì 19 APRILE 2019: dalle ore 16.00 alle ore 17.30

Sabato 20 APRILE 2019: dalle ore 16.00 alle ore 18.00

SERVIZI FUNEBRI
GIULIANO s.r.l.
Via Baudolino Giraudi, 289 - Loc. Micarella
15073 Castellazzo Bormida (AL) - Italia
Tel. 0131.278133 - Fax 0131.293961
www.edmzanzariere.it - info@edmzanzariere.it

IMMOBILIARE
MICARELLA
Via Vescovado, 32
15121 ALESSANDRIA

edm
ZANZARIERE
AVVOLGIBILI
PORTE A SOFFIETTO
TENDE
Via Baudolino Giraudi, 289 - Loc. Micarella
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.278133 - Fax 0131.293961
www.edmzanzariere.it - info@edmzanzariere.it

FRUTTA E VERDURA PER TE
by Falabrini
Via Pietragrossa 105 Castellazzo Bormida 15073 Alessandria (AL) - Italia
Tel. 0131.275208
facebook.com/falabrini
instagram.com/falabrini

È una tecnica semplice che offre la possibilità di migliorare la propria salute e di donare agli altri questo miglioramento

Anche a Castellazzo si pratica il 'Reiki'



Il Reiki è una disciplina giapponese, una pratica spirituale usata come forma terapeutica alternativa per il trattamento di malanni fisici, emozionali e mentali, ma è anche un metodo di risveglio dello spirito, di crescita personale ed anche un sistema naturale di autoguarigione ed è una **"Terapia olistica"**, con la quale si intende un metodo che mira a curare la persona in tutta la sua interezza ed infatti il termine **"olismo"** è una parola che proviene dal greco *ὅλος* (olos) ed il cui significato è 'totalità'.

Abbiamo iniziato a trattare questo argomento sul nostro periodico d'informazione locale, perché da oltre cinque anni esiste a **Castellazzo Bormida** l'Associazione **'Reiki col cuore'**, fondata circa 10 anni fa a Novi (e poi trasferita a Castellazzo Bormida, in strada Casalcermelli 1827), che ha lo scopo di divulgare le tecniche del Reiki e di rappresentare tutti gli appassionati di questa tecnica e grazie alla passione ed all'impegno di **Agostino Cermelli** vengono organizzate serate di scambio Reiki fra gli associati e con chi desidera conoscere e provare questa tecnica.

L'approccio di tipo olistico non è finemente terapeutico, cioè non si li-

mita a guarire, infatti ha anche una importante dimensione di prevenzione ed un altrettanto importante componente di conservazione e miglioramento dello stato di salute.

"Il Reiki è un antico metodo di guarigione che si pratica imponendo le mani, che è stato scoperto in Giappone nei primi del novecento - dichiara Agostino Cermelli - e poi sviluppato in Europa negli anni settanta. Chi pratica il Reiki ha la possibilità di migliorare la propria salute e di donare agli altri questo miglioramento."

Personalmente pratico Reiki con successo da 20 anni e negli ultimi anni mi sto impegnando a insegnare e divulgare questa importante tecnica - conclude Cermelli - ed infatti la nostra associazione è interessata a divulgare anche a tutti i Castellazzesi interessati questa nostra attività". Per imparare questa tecnica è sufficiente partecipare ad un corso di una giornata, per essere pronti a praticare, quindi chi è interessato può rivolgersi presso la sede dell'Associazione, oppure telefonare al sig. Cermelli (339.3699631) per avere ulteriori informazioni.

Mario Marchioni



Allievi 2002 Provinciali e Juniores sono primi in classifica, 'Primi calci 2010' conquistano il 'Torneo Invernale Novese'

Il settore giovanile è sempre il "fiore all'occhiello" dell'U.S.D. Castellazzo



La dirigenza dell'U.S.D. Castellazzo calcio, che con la prima squadra milita dignitosamente nel Campionato di Eccellenza girone B, ha sempre avuto un occhio attento e di grande riguardo verso il proprio settore giovanile ed anche in questa stagione agonistica diverse squadre stanno emergendo ed ottenendo ottimi risultati, iniziando dalle formazioni degli Allievi 2002 Provinciali e della Juniores, le quali nel momento in cui sto scrivendo questo articolo, si trovano entrambe in testa alla loro classifica, con tre punti di vantaggio sulla propria diretta inseguitrice.

Una citazione di merito però la vogliamo riservare questa volta ai giocatori della categoria 'Primi calci 2010', allenati da mister Giorgio Vergendo, che sabato 23 febbraio u.s. hanno conquistato il 'Torneo Invernale Novese', che si è disputato allo stadio 'Girardengo' di Novi,

che ha visto la partecipazione di 9 formazioni divise in tre gironi.

La notizia ovviamente non si riduce alla conquista del Trofeo (non sono certamente gli unici in maglia biancoverde che riescono a primeggiare nei rispettivi Tornei), ma merita questa citazione il 'ruolino di marcia' davvero straordinario di questi 'campioncini in erba': 4 vittorie, con 14 reti segnate e nessuna incassata (10 a 0 contro la Novese e 1 a 0 sull'Olimpia Solero nelle eliminatorie del proprio girone; 2 a 0 sulla Fulvius nella semifinale e 1 a 0 contro Boys Ovada).

La rosa del 'Castellazzo A' era composta da: Alessio Bigatti, Gabriele Iuliano, Giovanni Pullo, Mattia Ravetti, Alessandro Tejada e Francesco Vico, che nella foto sollevano con orgoglio il Trofeo appena conquistato.

Mario Marchioni

(L'articolo è stato redatto il 18 marzo 2019)

ARMONICAMENTE

PERCORSI DI CRESCITA PERSONALE

Agostino Cermelli

Insegnante Reiki

Consulente di Comunicazione Olistica

Tel 339 3699631

e-mail: agostino.cermelli@gmail.com - www.agostinocermelli.it

Strada Casalcermelli 1827 - 15073 Castellazzo Bormida (AL)

Via Matteotti 51B interno D5 - 17025 Loano (SV)

L'agibilità della chiesa seriamente compromessa da recenti atti vandalici, a rischio la festa della Pasquetta

La tradizione e il richiamo turistico della Trinità da Lungi

Al pellegrino o a chi per lavoro o per svago è capitato di giungere a Castellazzo, non può sfuggire il panorama di un paese medioevale e moderno nell'accostamento delle sue torri e dei suoi palazzi con le sue chiese e campanili. Appare a prima vista quel senso di comunità nelle dimore dell'uomo, quell'afflato religioso nella conservazione di chiese ed oratori. Un'immagine che può rappresentare un indubbio richiamo turistico, un riferimento per programmare il futuro di questa terra di provincia con iniziative culturali e promozionali, rispolverando anche tradizioni del passato.

L'approssimarsi della Santa Pasqua mi consente di porre l'attenzione su un evento che più d'altri è rimasto nei cuori dei castellazzesi: la "Pasquetta alla Trinità da Lungi". Il lunedì dell'Angelo, è prevista questa tradizionale manifestazione, occasione per offrire momenti di sano divertimento popolare in sintonia con il messaggio cristiano, il desiderio di evasione, la possibilità della prima scampagnata di primavera.

In questa giornata i castellazzesi si riappropriano di un luogo, ridando vita ad una struttura di significativo valore storico e artistico, lasciata in eredità dai nostri avi. Parlando con persone, che per diversi motivi hanno lasciato il paese, in particolare chi è migrato all'estero per ragioni di lavoro, si avverte una particolare nostalgia, espressa con scritti e memorie, per questa Chiesa romanica immersa nella campagna.

Dire qualcosa sulla "Pasquetta alla Trinità da Lungi" significa, infatti, parlare di una visita che da tempo immemorabile si suole fare a questa antichissima pieve il lunedì di Pasqua: la Chiesa, risalente al XII° secolo, edificata dai Canonici regolari di S. Croce di Mortara forse all'interno di un complesso monastico, rappresenta un tipico esempio di architettura romanica piemontese e come tale è conosciuta e segnalata in ambito nazionale. Conserva testimonianze costruttive originali quali la pietra bianca e gli straordinari e raffinati capitelli d'influenza bizantina. Destano speciale interesse i capitelli curiosamente figurati che ricordano figure mitologiche divenute popolari. La funzione della scultura nelle chiese del periodo Romanico era di "Bibbia pauperum" cioè di narrare il messaggio evangelico compren-



sibile ad un popolo quasi del tutto analfabeta. In un capitello si vedono raffigurati i vizi sotto la specie di draghi dalle code intrecciate come le sirene attorno al corpo di una figura umana rappresentante la virtù, che tiene lontane le teste voraci tentanti. Una visita guidata potrebbe perciò alimentare l'interesse e il richiamo turistico.

Rispolverando vecchie memorie, si parla di "perdonanza alla Trinità da Lungi" sin dal 1600: le numerose confraternite, raggiungevano, il lunedì di Pasqua, la chiesetta per pregare, intonare canti e meditare sulla simbologia degli affreschi e dei capitelli. (Il Priore doveva curare il vettovagliamento dei confratelli).

Con il passar del tempo, la visita alla chiesa della SS. Trinità, denominata da Lungi perché distante quattro chilometri dal centro del paese e oggi ancora più lontana per la chiusura dell'attraversamento della ferrovia, continua ad effettuarsi, assumendo più un carattere folcloristico che religioso.

Forse è un segno dei tempi che non cancellano, comunque, quel senso di profonda fede, di amore per la natura e per la pace che emana da sempre questa badia solitaria in mezzo alla campagna.

Venendo ai nostri giorni, il programma di lunedì 22 aprile **compatibilmente con l'agibilità della chiesa seriamente compromessa da recenti atti vandalici**, prevede la tradizionale scampagnata con l'apertura alle ore 10 di una mostra di immagini di sculture lignee rinascimentali presenti nelle chiese e negli oratori castellazzesi con relative indicazioni per favorirne una visita successiva.

Alle ore 11 la Santa Messa al campo. Seguirà la merenda all'aria aperta con la possibilità di organizzare

il picnic nel parco antistante con la proposta di prodotti tipici primaverili quali farciò e subric (frittatine di spinaci doc degli orti di Castellazzo). Il parco, giova ricordarlo, si è creato nel corso di questi ultimi anni con la messa a dimora degli alberi della vita curati dai volontari del luogo.

Durante il pomeriggio è prevista la possibilità di organizzare giochi per i bambini oltre ad un concorso estemporaneo libero a tutti. Alle ore 16.00 Vespri e Benedizione e, al termine la chiusura della mostra. Valori cristiani, culturali e sociali, serenità e sano divertimento all'aria aperta caratterizzano questo evento: significativi presupposti per un appuntamento da non mancare.

Gianni Prati

Una "Pasquetta d'epoca" alla Trinità da Lungi



Nell'articolo a fianco Gianni Prati afferma che scrivere qualcosa sulla "Pasquetta alla Trinità da Lungi" significa parlare di una visita che da tempo immemorabile si suole fare il lunedì di Pasqua a questa antichissima pieve. La foto d'epoca che vedete, tratta dal mio 'album dei ricordi' (l'uomo con il papillon è mio zio Giovanni Azzardi) e che risale presumibilmente tra la fine del 1940 e gli inizi del 1950, ritrae in bella mostra dieci amici castellazzesi durante una "Pasquetta alla Trinità da Lungi" (anzi alla fine, considerando le bottiglie di vino vuote in primo piano), si sarebbe potuta utilizzare per la rubrica "Li riconoscete", ma ho preferito inserirla nel contesto di queste due pagine nelle quali si parla approfonditamente della pregevole Trinità da Lungi (purtroppo anche per gli atti vandalici che sono stati arrecati) e presenta anche un particolare interessante e quasi unico: infatti il primo in basso a destra è Sebastiano Delfino (conosciuto come 'Foto Bulfi'), il quale nella sua vita, anche quando si trovava con gli amici, è quasi sempre stato dietro all'obiettivo della macchina fotografica.

Mario Marchioni



**FERRAMENTA
CASALINGHI
ARTICOLI VARI**

Via Panizza, 104 - Tel. 0131.270535
CASTELLAZZO B. (AL)

S.I.D. srl

**ESTRAZIONE GHIAIA
ESCAVAZIONI
MOVIMENTO TERRA**

Via Acqui - Reg. Zerba
Castellazzo B.
Tel. 0131.278.140



Domenica 14 aprile apertura dei monumenti romanici di Castellazzo: Santo Stefano, parte di San Martino e Trinità da Lungi

Anche a Castellazzo Bormida si celebra la “Giornata del Romanico”



La Regione Piemonte – Assessorato alla Cultura e al Turismo – ha proposto l'organizzazione di una “Giornata del Romanico” in Piemonte.

La giornata, individuata in domenica 14 Aprile (Domenica delle Palme), si articolerà con l'apertura del maggior numero possibile di beni culturali legati a questo stile architettonico.

Ad una riunione tenutasi al Circolo dei Lettori di Torino, il Sindaco ed io abbiamo indicato i nostri monumenti romanici, cioè Santo Stefano, parte di San Martino e soprattutto la SS. Trinità da Lungi.

Secondo il consiglio della Regione, dunque, anche Castellazzo doveva aprire “straordinariamente” la sua chiesa campestre, cioè la Trinità da Lungi. **Purtroppo gli atti vandalici dello scorso marzo, che hanno gravemente danneggiato e reso inagibile il suo più importante monumento romanico, hanno impedito questa manifestazione culturale.**

Il Romanico si sviluppa nell'epo-

ca dei Comuni, quando rinascono le città e il lavoro origina la nuova classe borghese, cioè il nuovo ceto di artigiani e mercanti, che con il loro lavoro produce ricchezza. C'è un grande rinnovamento anche nell'arte: i materiali non sono più necessariamente preziosi, ma sono il procedimento del lavoro e l'abilità dell'artigiano che contano.

Il monumento romanico per eccellenza è la chiesa: a croce latina, con cripta, navate e presbiterio, volte a crociera, pilastri e colonne con capitelli istoriati da motivi allegorici e simbolici, poche finestre e, di solito, strombate, che immettono dunque poca luce e non uniforme. Nell'Assessorato esistono già percorsi tra varie chiese campestri romaniche, soprattutto nell'Acquese: le chiese, dunque, non solo importanti per l'aspetto sacro, ma anche per l'opportunità di socializzazione. Da più di trent'anni anche nella nostra Trinità, denominata “da Lungi”, perché distante tre chilometri dal paese, si continua a festeggiare la Pasquetta con una S. Messa, cui seguono merende, giochi per bambini, ecc. Tanti riscoprono cioè la cultura contadina e i valori religiosi, che portano alla valorizzazione di questo patrimonio artistico, frutto dello spirito religioso dell'uomo. Già nel 1600 le Confraternite raggiungevano il Lunedì di Pasqua la chiesa per pregare e intonare canti. La chiesa, risalente al XII secolo, rappresenta un tipico esempio di architettura romanica piemontese, venne restaurata dalla Soprintendenza nei primi decenni del '900, è di proprietà privata, concessa in comodato d'uso gratuito alla Pro-Loco e alla Comunità Parrocchiale.

Quest'anno la chiesa avrebbe dovuto essere aperta il 14 Aprile, dalle ore 10 alle ore 18, con la collaborazione tra Amministrazione comunale, F.A.I. e Pro-Loco. Oltre alla visita alla chiesa, era prevista una passeggiata nel parco, che si è creato in questi ultimi anni con la messa a dimora degli alberi della vita, curati dai volontari del luogo.

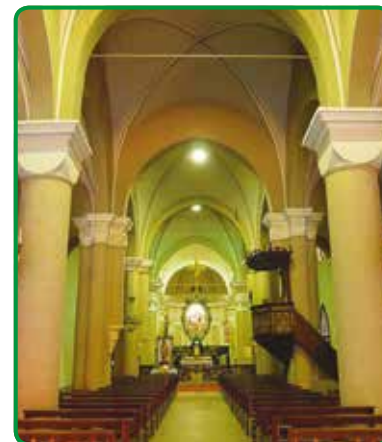
Nella chiesa doveva essere allestita anche una mostra con le immagini di dipinti e sculture conservate nelle chiese e negli oratori castellazzesi, a cura di Sergio Maranzana.

Le manifestazioni patrocinate dalla Regione – per colpa di pochi infami scriteriati – saranno dirottate a Santo Stefano, altro significativo esempio di architettura romanica, specialmente nell'abside e nella cripta del sacro edificio, dove ci sarà altresì la mostra fotografica dei beni architettonici castellazzesi.

Auspico che il progetto sulle

chiese romaniche campestri possa ripetersi con altri temi nei prossimi anni, con la speranza di un recupero della nostra SS. Trinità...buona visita a tutti!

*L'Assessore alla Cultura
Prof.ssa Gianna Talpone*



Un incendio procurato da ignoti vandali ha devastato la sagrestia, causando anche danni all'interno della Chiesa

Incendio doloso e seri danni alla Trinità da Lungi

Presumibilmente nella giornata tra il 12 e il 13 marzo scorsi, ignoti hanno appiccato un incendio che ha devastato la sagrestia della SS. Trinità da Lungi, facendo cadere tutto l'intonaco dei locali; il fumo ha causato danni anche all'interno della chiesa. Non mi interessa se è forte quello che dico, ma molti la pensano allo stesso modo: si tratta di “minorati mentali”, persone che non sanno cosa fanno e dove vivono.

Non conoscono la storia, non hanno mai letto nulla dell'importanza storica, architettonica, artistica, turistica e culturale in genere della SS. Trinità. Non hanno mai partecipato ai gioiosi pic-nic della giornata di Pasquetta. Hanno fatto spregio di tanto lavoro dei volontari, che con abnegazione hanno garantito la salvaguardia di questo importante millenario monumento romanico.

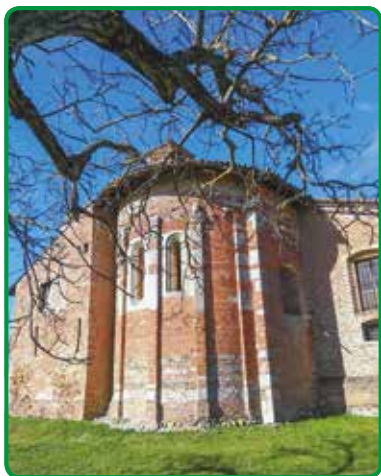
Vivono solo per distruggere, per sfogare la loro rabbia interiore, per colmare il loro vuoto culturale e la loro insignificante vita, fatta solo di banalità e stupidità.



Hanno causato un danno a tutta la Comunità: non abbiamo bisogno di queste persone, che ritengo non degne di vivere in un paese come Castellazzo.

Sono convinto che gli autori di questo sfregio alla storia non leggeranno queste poche righe, ma se per caso lo facessero, spero solo, per un momento, che almeno abbiano un po' di vergogna (ma ne dubito), per il loro inutile gesto, segno della più becera ignoranza.

Il Sindaco Gianfranco Ferraris



Via Umberto I, 60
Castellazzo B.da
15073 (AL)

Via San Lorenzo, 78
Alessandria, 15121

0131.441491

Info@coffeeset.it
www.coffeeset.it

Caffé
Paulista
IL NEGOZIO

Franco Nicola Prati

Impianti Antenna TV e SAT
Antifurto via radio e via cavo
Internet Tooway - Reti Wifi
Internet Wifi Eolo - Linkem
Videosorveglianza
Abbonamenti SKY

Via Castelpina, 74
15073 Castellazzo Bormida
Alessandria
Tel. 338.348.43.55
Tel. 0131.27.51.64
www.impianti.it
info@impianti.it

sky | **INSTALLER**

TAMOIL

Servizio bar • GPL • Cambio olio

T.A.M. PETROL
di f.lli Molina sas
Strada Aulara 2424 - Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.279732

PAESE INTEGRATO CERTIFICATO

Nerio Ruffato

STRADA CASTELSPINA, 725
CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.275363

Buon riscontro per la rassegna "Inverno letterario 2018-2019"

Nel mese di dicembre, febbraio e marzo sono stati presentati dal Consiglio di biblioteca nell'ambito della rassegna culturale "Inverno letterario 2018-2019" i seguenti libri: nel mese di dicembre "Gamundium" di Giancarlo Cervetti (nella foto), nel mese di febbraio è stato presentato il libro "Carlo & Enrico Vanzina artigiani del cinema popolare" di Rocco Moccagatta. Nel mese di marzo la rassegna si è conclusa con la presentazione di due libri: "Destino" di Raffaella Romagnolo e "In principio era Eva" di Ornella Cornara. Il romanzo "Gamundium" è ambientato nel XII secolo e narra le vicende che si svolgono nel piccolo paese Gamondio antico nome di Castellazzo Bormida. Il libro "Carlo & Enrico Vanzina artigiani del cinema popolare" parla di come i due fratelli Vanzina siano stati amati ma anche odiati e di come abbiano saputo raccontare per 40 anni la società italiana con ironia.



Il romanzo "Destino" mette al centro dell'intreccio narrativo una giovane donna che abbandona il suo piccolo paese Borgo di Dentro per cercare la fortuna in America. L'ultimo libro della rassegna "In principio era Eva" è un insieme di racconti di vita e ogni storia ha come titolo il nome proprio della protagonista di quel racconto. Gli eventi hanno riscosso molto successo e i libri presentati sono stati molto apprezzati dal nostro pubblico. In quanto presidente del Consiglio di biblioteca spero potremo realizzare altre iniziative che vedano come protagonisti autori del nostro territorio e coinvolgono i lettori castellazzesi e tutti gli amanti della lettura.

Il presidente del Consiglio di biblioteca
Vanessa Chiappino

Il Centro Acustico Audio Center da venticinque anni vi dà... ascolto



Abbiamo già affrontato questo argomento cos'attuale e delicato e non ci stancheremo mai di ripeterlo: quando non si sente più come una volta non bisogna allarmarsi, ma occorre consultare subito un professionista, che potrà consigliare la soluzione giusta.

Troppe volte le persone che hanno problemi d'udito trascurano questo particolare e non cercano aiuto e neppure soluzioni per affrontare (ma anche risolvere) il problema, perché sono convinti, sbagliando, che non siano importanti...e così la situazione dell'udito peggiora di giorno in giorno.

Invece con una semplice visita da un professionista la situazione si può risolvere bene ed anche in fretta, potendo utilizzare il tipo ed il modello di apparecchio acustico che sarà in grado di risolvere ogni perdita uditiva.

Bisogna essere consapevoli che con l'invecchiamento, quello che generalmente ne porta le prime conseguenze è proprio l'udito, perché questo senso si indebolisce gradualmente e quindi si sente meno bene ed in alcuni casi si tratta di 'presbiacusia', in pratica la riduzione del numero delle cellule ciliate della chiocciola e anche delle fibre nervose. La conseguenza è quella di non riuscire più a percepire bene i suoni ad alta frequenza, quelli che vengono comunemente definiti 'acuti'.

Quando i suoni non raggiungono il cervello come dovrebbero, importanti informazioni uditive andranno perse ed ecco quindi che può essere utile pensare alle orecchie come «porte d'ingresso» del cervello e all'ipoacusia come un ostacolo all'accesso. Non va dimenticato che

le orecchie sono le strutture che captano il suono grezzo nell'ambiente e lo veicolano al cervello, il quale poi lo elabora e che attribuisce significato alle informazioni uditive. Quindi è molto importante sottoporsi ad una visita che venga però effettuata da parte di personale professionale e specializzato nei problemi specifici che riguardano l'udito.



Appena si presenta un problema di udito, è quindi consigliabile rivolgersi a seri professionisti esperti del settore, come quelli di **Centro Acustico Audio Center**, che da venticinque anni danno ascolto ed in altrettanti anni di attività hanno maturato una grande esperienza nel settore audioprotesico (ad **Alessandria** li trovate in **via Parma 22**, proprio di fronte alla Cattedrale), sempre disponibili a rispondere a ogni domanda e/o richiesta specifica, che abbiamo deciso di consultare.

Siamo stati accolti dal **dott. Pietro Nizzi**, fra l'altro di origini castellazzesi (nella foto in alto), che ci ha presentato e descritto le novità del settore, prodotti di grande tecnologia, come ad esempio gli apparecchi digitali **Starkey SoundLens** ad inserzione profonda, davvero

invisibili e con un sistema innovativo che permette di mantenere la comprensione del parlato anche in ambienti rumorosi, riducendo l'affaticamento da ascolto, oppure gli apparecchi acustici **Starkey Muse iQ**, compresi gli endoauricolari, che sono dotati di funzioni per alleviare l'acufene (quella sensazione uditiva di ronzio, sibilo o tintinnio dovuta a disturbi del nervo acustico) e che sono inoltre dotati di dispositivi wireless.

Il dottor Nizzi, in merito ai disturbi dell'udito ed alle problematiche annessi, ha ancora voluto aggiungere: *"Chi è affetto da ipoacusia ha un problema di elaborazione dei suoni. Qualsiasi tipo di difficoltà uditiva, che sia lieve o profonda, monolaterale o bilaterale, implica che il suono non riesce ad attraversare la porta d'ingresso e a raggiungere il cervello come dovrebbe, quindi appena si riscontra un problema, occorre controllarsi. Basta una semplice visita (gratuita) e poi aver discusso con noi professionisti del problema, il paziente si sottoporrà ad una serie di test audio-metrici tonali e vocali che consentiranno*



di determinare il livello di sordità. A quel punto si deciderà se optare, oppure no, per un apparecchio acustico, oggi sempre più invisibile, che potrebbe risolvere definitivamente e per sempre la questione e permettere di sentire tutto, come prima. E non va certamente dimenticato - conclude Pietro Nizzi - che i disturbi dell'udito molte volte compromettono in modo significativo la qualità della vita, già dall'infanzia e fino alla terza età. Un udito sano è fondamentale per il benessere generale di una persona".

Occorre infine ricordare gli aventi diritto Asl e Inail potranno ottenere una sensibile riduzione dei costi.

Mario Marchioni

BAR INSIEME

di Barbara Guerra & Antonietta Veronese snc

Via XXV Aprile, 114
CASTELLAZZO B.DA

TuttoQui
market
di Cortona Guglielmina

ALIMENTARI

Spalto Vittorio Veneto, 149
Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.27.04.55

Evergreen
snc
di Falletti Andrea & Ravera Simone

- PIANTE E FIORI • SEMENTI
- FERTILIZZANTI • AGROFARMACI
- MANGIMI • GARDEN
- PRODOTTI PER ANIMALI

Spalto Crimea, 126 - Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.275676 - Fax 0131.1822006
www.evergreensnc.net - info@evergreensnc.net

*La Bottega
del pane*

P.tta Don Giovanni Cossai, 31
Castellazzo Bormida
Tel. 334.7345434

1994
2019

25

anni

Grazie per la vostra scelta. Ci ha fatto crescere**centro acustico
AUDIO CENTER***da venticinque anni vi diamo... ascolto*

ALESSANDRIA - Via Parma 22 - Tel. 0131 251212
www.audiocentersrl.it - info@audiocentersrl.it

Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

Diamo assistenza ai possessori di apparecchi acustici di tutte le marche

Rinnovato il Consiglio Direttivo, che ha riconfermato Carlo Aiachini nella carica di Presidente

Un 2019 ricco di appuntamenti per il Vespa Club Castellazzo

Si è tenuta domenica 2 dicembre 2018, presso il circolo di lettura Nicola Bodrati l'assemblea straordinaria del Vespa Club di Castellazzo Bormida.

Grazie alla numerosa partecipazione dei Soci (77 di 99, tra presenti e delegati) è stato possibile attuare importanti modifiche statutarie.

Il primo argomento su cui i Soci sono stati chiamati a esprimersi riguarda la durata della carica del Presidente e del Consiglio stesso, prolungata con approvazione da parte

di tutti da due a quattro anni. Si è quindi proceduto, con votazione palese, al rinnovo delle cariche sociali, confermando così alla carica di Presidente Aiachini Carlo e alla carica di consiglieri Debandi Pierluigi, Gandini Fabio, Gandini Gian Franco, Grattarola Francesco, Moccagatta Ernesto, Utili Fabrizio, Vena Pino e Zucca Tommaso.

Il 2019 sarà un anno ricco di impegni per i nostri vespisti, con un calendario fitto di eventi sul territorio nazionale e non solo.



Oltre alla consueta attività sociale, la partecipazione ai vari raduni vespistici, la collaborazione con le diverse manifestazioni che si svolgeranno sul territorio Castellazze, domenica 2 giugno si svolgerà a Castellazzo, la 3° tappa del Trofeo Nord Ovest di regolarità vespistica, manifestazione sportiva e turistica facente parte del campionato regionale di specialità, organizzata e gestita dal nostro Vespa Club.

Per i più temerari, dal 6 al 9 giugno si apriranno le porte del Vespa World Days, il grande raduno Mondiale per gli amanti della Vespa, che quest'an-

no si terrà a Zànk, sulle sponde del lago Balaton, in Ungheria.

Ricordiamo ai soci e a chi volesse approfondire la conoscenza dell'attività del club, che la sede, in piazza stazione 2, è aperta tutti i mercoledì sera dalle 21,00 alle 23,00.

Ringraziando tutti i Soci per l'attiva partecipazione all'attività sociale del Club, auguriamo una splendida stagione ricca di eventi e raduni da affrontare nel miglior modo possibile: in amicizia ed allegria in sella alle vostre amate Vespa!

Vespa Club Castellazzo

Per vederci chiaro ...scegli Ottica Gamondio!

IN OMAGGIO UNA LENTE

DI OGNI GENERE

ANCHE PROGRESSIVA E TRANSITION

SULL'ACQUISTO DI UN OCCHIALE

COMPLETO DI LENTI TRATTATE ANTIRIFLESSO

**GUARDA
CHE
PROMOZIONE!**



**GRANDE SCELTA
DI MONTATURE
DELLE
MIGLIORI MARCHE**

Per tutti i problemi e per ogni necessità ti seguirà l'ottico-optometrista Laura

OTTICA GAMONDIO

Via Umberto I, 74 - CASTELLAZZO B. (AL) - tel. 0131 1953252

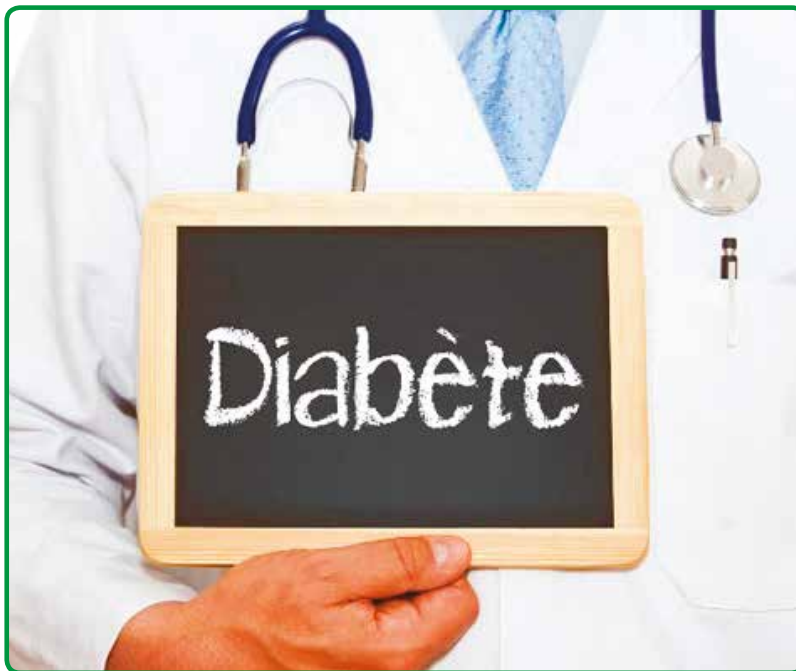
Diabete... in movimento!

(seconda parte)

Nel 2016 il nostro Studio è stato inserito nel "Piano locale della prevenzione - Attività ASL AL 2016" e più precisamente tra i Progetti di "Prevenzione della salute e promozione del setting sanitario" della Regione Piemonte. Esso è frutto della collaborazione dell'Associazione Prevenzione e Salute a KM 0, del distretto di Alessandria ASL AL e della Casa della Salute di Castellazzo Bormida. Il progetto "Diabete... in movimento" è giunto al termine dopo i 3 anni previsti sin dall'inizio.

All'attività fisica aerobica che è stata svolta hanno aderito 18 Pazienti (di questi solamente 2 non hanno portato a termine l'impegno, uno per trasferimento e il secondo per malattia subentrata). Per i restanti 16 Pazienti in osservazione i dati finali risultano essere sovrapponibili a quelli di altri studi già ultimati. Possiamo comunque dire con soddisfazione che la percentuale di aderenza è stata buona (16 su 18 iscritti), così come possiamo definire buona la quantità dell'attività, in termini di tempo e di distanza percorsa. Sono stati percorsi nei 3 anni 804,2 km (nel 2016 268,8, nel 2017 275,0 e nel 2018 260,4), 4,2 km in media per uscita, per un totale di 188 uscite (64-65-62 per anno); il tempo totale è stato di 167 ore circa (52-56-54 per anno). Facevano parte del gruppo 3 donne e 13 uomini con età compresa tra i 40 e 74 anni. Sono stati valutati all'inizio dal punto di vista pneumologico (spirometria) e cardiologico (ECG), determinando per ciascuno l'intensità dell'attività fisica attraverso la determinazione della frequenza cardiaca massima raggiungibile; per cui si è provveduto a fornire loro un cardiofrequenzimetro.

In sintesi abbiamo fatto la valutazione dei parametri fisico-metabolici raggruppando i Pazienti per parametro: la pressione arteriosa si è ridotta in 13 Pazienti, la stessa ha raggiunto valori utili per il diabetico (<120/80) in 5 Pazienti; l'emoglobina glicata (test più affidabile per valutare il diabetico) si è mantenuta stabile in 3/16, < in 8/16, > 5/16; in trigliceridi sono diminuiti in 9 pazienti e aumentati in 7; LDL-colesterolo ("quello cattivo") è diminuito in 7 e aumentato in 8 Pazienti; il BMI (indice di sovrappeso-obesità) è migliorato in 13 Pazienti e peggiorato in 3; il peso corporeo è risultato essersi



mantenuto invariato in 5 Pazienti, diminuito in 10 e aumentato in 1; la circonferenza addominale (indice anch'esso di rischio cardiovascolare) è diminuita o invariata in 11 e aumentata in 5 Pazienti.

Che l'attività fisica migliori l'aspetto psicologico delle persone è stato ampiamente dimostrato. Abbiamo quindi preso in esame anche nel nostro studio se presenti variazioni psicologiche dei partecipanti somministrando un test (all'inizio e alla fine dei 3 anni) che è stato valutato da Specialista psicologo: i dati rilevati dimostrano la diminuzione del senso di irrequietezza, di inquietudine e della percezione che possa accadere qualcosa di spiacevole; in aumento la fatica ad addormentarsi (probabilmente atti-

vità fisica svolta la sera) e a riposare bene, diminuisce comunque il consumo dei farmaci per il sonno; sulla depressione il risultato migliore: aumenta il piacer nella vita sessuale, diminuita la voglia di piangere; da ultimo la quantità delle relazioni sociali sembrerebbe ridursi.

Infine abbiamo provveduto, per i tutti i partecipanti al gruppo di cammino, anche in questo caso all'inizio e alla fine dei 3 anni, alla valutazione del rischio cardiovascolare. Le malattie ad esso connesse sono quanto mai frequenti nel paziente diabetico specialmente se con valori fisico-metabolici costantemente alterati. Il calcolo del rischio cardiovascolare esprime in percentuale la possibilità che

il soggetto preso in esame possa essere colpito nei successivi 10 anni da malattie quali infarto del miocardio, ictus cerebrale, insufficienza renale, ostruzioni arteriose agli arti. La valutazione dei dati in nostro possesso, pur dimostrando una tendenza alla riduzione del rischio cardiovascolare globale del gruppo, non raggiunge livelli importanti ma dimostra una sostanziale stazionarietà e ciò può essere dovuto al troppo breve periodo di osservazione (3 anni) i 7 Pazienti a rischio alto, i 7 Pazienti a rischio medio e i 2 a rischio basso sono rimasti con valori simili a quelli del primo anno di studio.

A conclusione potremmo porci la seguente domanda: "Quali sono i benefici dell'attività fisica?": sono tanti, in generale migliora la qualità della vita e aumenta l'autostima e il senso di benessere psicologico. Dal punto di vista medico, riduce la mortalità da tutte le cause, riduce la malattia coronarica e la mortalità coronarica, aumenta il colesterolo HDL (quello "buono") e riduce il colesterolo LDL (quello "cattivo"), riduce l'incidenza del cancro del colon e probabilmente di altri tumori, riduce la pressione arteriosa, incrementa la densità ossea riducendo il rischio di osteoporosi e l'incidenza di fratture. Nel Paziente diabetico migliora la sensibilità all'insulina e il compenso della malattia e contribuisce in modo significativo alla prevenzione del diabete stesso.

Dr. Francesco Malvicino

Dr. Roberto de Menech

**Laura Ferrarauto IFEC ASL AL,
Principato Simona IFEC ASL AL**

In 114 al "Cross del Laghetto"

Domenica 10 febbraio u.s. il Gruppo Podistico Cartotecnica Piemontese ha organizzato la 14ª Edizione del Cross del laghetto - "Memorial Guglielmo Pedrini". L'evento ha contato sulla partecipazione di 114 atleti. Sull'anello di 3 Km (ripetuto due volte) è risultato vincitore in campo maschile **Spettoli Luciano** (Atletica Alessandria) al secondo posto **Paolo Bertaia** (A.S.D. Brancalone Asti) e al terzo posto **Valerio Ottoboni** (Atletica Novese) mentre in campo femminile si è affermata **Iris Baretto** (S.S. Trionfo Ligure) che ha preceduto **Teresa Repetto** (Atletica Novese) e **Elehanna Silvani** (Azalai A.S.D.). Tra le società è risultata vincitrice l'**Atletica Novese**, seguita dalla **G.P. Solvay**, terza la **A.S.D. Bio Correndo Avis**.

Il Segretario Damiano Guida



OTTICA GAMONDIO
Via Umberto I, 74 - Castellazzo Bormida (AL)
tel. 0131 1953252
1 lente OMAGGIO

MARMI GRANITI PIETRE
Cresta geom. Diego
Bottega d'Arte
ESPOSIZIONE CAMINETTI
Castellazzo Bormida (AL)
Via G. Garibaldi, 56
Tel. e Fax 0131.275483 Email: diegocresta@libero.it

sobi s.r.l.
LOCAZIONI - DEPOSITI
CAPANNONI VARIE METRATURE
Strada Trinità da Lungi, 742
15073 CASTELLAZZO B.DA
Tel. 391.4657363

Cartoleria da Arturo
di Matteo Bottaro

Via XXV Aprile, 120
15073 Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.275241

Eventi di antica tradizione per il Carnevale di Castellazzo

Anche quest'anno i castellazzesi hanno potuto trascorrere le giornate di carnevale partecipando ad una serie di iniziative per lo più rivolte ai giovani e al richiamo di eventi di antica tradizione.

Sabato 2 e domenica 3 marzo i bambini in maschera sono stati protagonisti di sfilate e concorsi mascherati con momenti di animazione e giochi popolari. Dal punto di vista gastronomico sono stati proposti i farciò, tradizionali frittelle di carnevale, andati letteralmente a ruba. L'evento conclusivo, carvè ir vâ, ovvero il falò di chiusura dal Ponte Borgonuovo (nella foto sotto il titolo), ha visto anche la presenza di giovani coppie con i loro figlioletti a testimonianza di una rinnovata partecipazione agli eventi del paese.

Tutto comunque ha avuto inizio venerdì 1° marzo con la terza edizione della serata dialettale presso il salone della Soms con la presentazione dell'attesa businà ovviamente in Castellazzese.

Il dialetto, derivato dalla parlata popolare e contadina, importante patrimonio storico e culturale, di difficile interpretazione scritta, trova solo più a carnevale l'opportunità della riscoperta. Scrivere la businà, con quella grafia dialettale approssimativa ma efficace per mantenere viva la lingua locale, è diventato sempre più difficile. Un lavoro artigianale riservato a quegli estimatori di una tradizione che mi auguro non debba mai scomparire.

Il ricordo va agli anni 50 quando, bambino, partecipavo alla sfilata



dei carri allegorici: il corteo si fermava nella piazza dove su un palco improvvisato veniva declamata la businà.

Parlando il dialetto in famiglia, potevo già apprezzare qualche battuta ma soprattutto lasciarmi coinvolgere da quella sorta di rito popolare. Ancora oggi mi resta negli occhi la piazza gremita di gente che, incurante del freddo, ascoltava divertita. Qualche battuta era poi ricordata e ripresa nel corso dell'anno diventando a volte un modo di dire ricreando il piacere della rima arguta, della metafora demistificante, dell'allusione irriverente.

I fogli volanti, acquistati in piazza, venivano ripiegati e conservati in un cassetto.

Alcuni di questi sono stati ripresi nel corso degli anni 90 quando la businà, rinnovata nella forma e nei contenuti, ha ripresentato ricordi e momenti di vita vissuta.

La recita pubblica della businà nei tempi andati aveva per scopo l'esorcizzazione dell'influsso negativo accumulato nella comunità, mediante la denuncia delle magagne, delle ingiustizie, dei torti e dei soprusi subiti dalle classi popolari: una sorta di "tribunale del popolo".

Preoccupa la difficoltà di trovare

nuovi cultori di questa tipologia di satira che sappiano raccogliere questa eredità e farsene carico per continuare la diffusione. Si rende necessario un affiancamento "culturale" non facile da sviluppare.

Pur se è tradizione mettere in piazza, con ironia, vizi e misfatti avvenuti in un anno in paese, polemizzando su alcune decisioni dei nostri amministratori, la Businà deve continuare ad avere particolare valore nel cercare di mantenere vivo l'uso dialettale come bene immateriale.

Gianni Prati



Presentata e letta in pubblico, contiene fatti e personaggi politici del paese criticati in dialetto ...ma sempre in chiave goliardica!

Il valore della 'Businà'

Il Carnevale castellazzese, come di consueto si è avviato nei tempi canonici. È stata predisposta a cura della Pro-loco la tradizionale "Businà", satira allegorica dialettale (nelle immagini il fronte ed il retro della copertina dell'edizione 2019), per sferzare la politica e per criticare cose non fatte bene, ma sempre in chiave goliardica, che è stata letta presso la S.O.M.S., venerdì 1 Marzo, allietata da vari appassionati del dialetto di "Alessandria in Pista" e dai cori dei "Uataron" e di "Calagiubella". Il maltempo di domenica pomeriggio, non ha consentito l'accensione del falò in piazzale 1° Maggio, che è stato concentrato nel consueto e con numero pubblico, falò del Ponteborgonuovo il martedì sera, con distribuzione di frittelle e vin brulè.



La vecchia guardia diversamente giovane



GIANNI P.: Essere o non essere...boh?

PIRUCCIA: Dove ho messo la tenda?

PAOLO: Dov'è servito a che tavolo?

PINA: Lista della spesa: pannoloni, polident...

GIANNI M.: Zucca secca, minestrina, panada, certolino...



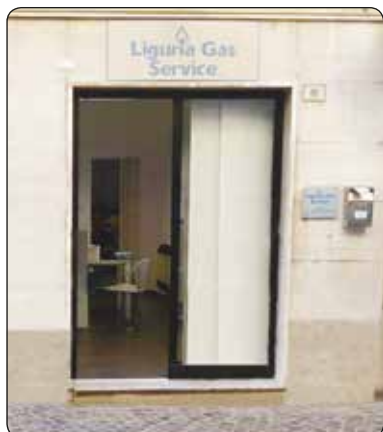
il Particolare
Arti Grafiche s.a.s.

la Fabbrica delle Magliette

Abbigliamento personalizzato - Stampa Digitale
Cappellini - Gadget - Striscioni - Adesivi

Via B. Giraudi, 204 - loc. Micarella
Castellazzo B.da (AL) - T. 0131.223322

Con il servizio di Liguria Gas Service le bollette non saranno più un problema



Conosciuta da tempo per la vendita di gas metano, da oltre un anno l'azienda **Liguria Gas Service** vende anche energia elettrica con una inaspettata richiesta in zona, merito forse delle tariffe competitive e della rapidità nello svolgimento delle pratiche (subentri, volture, aumenti potenza ecc.).

Liguria Gas Service dimostra di essere vicina alla cittadinanza castellazzese, cercando di ricambiare la fiducia ottenuta anche con sponsorizzazioni con il Castellazzo Calcio, con la partecipazione ad eventi e manifestazioni come ad esempio "Mezza notte bianca", con la distribuzione delle tessere della casetta dell'acqua, oltre a convenzioni con varie associazioni locali.

A Castellazzo Bormida **Liguria Gas Service** è presente con un unico ufficio luce e gas, aperto da oltre 5 anni, attuando sempre una politica ed un sistema di lavoro ben diversi da tante altre società di vendita, che abitualmente aprono uffici in modo da recuperare più clienti possibili, poi trascorso circa un anno lo chiudono senza poter più garantire servizio e assistenza.

"Grazie al nostro sportello viene spesso data la possibilità di svelare la concretezza delle varie offerte civetta – dichiarano i responsabili di Liguria Gas Service – tramite le quali i nostri clienti si sono ormai spesso fidelizzati, ben comprendendo la differenza tra la realtà delle bollette e le "offerte sensazionali". Entro qualche mese tutti i clienti ancora sul Mercato di Tutela, se non vogliono trovarsi con un fornitore differente da quello attuale senza saperlo, devono cambiare fornitore e andare sul Mercato Libero, per cui in questo momento si presenta sicuramente la migliore occasione per venirci a trovare, per valutare le nostre tariffe e conoscere la nostra azienda".

Ricordiamo infine che l'ufficio **Liguria Gas Service** di Castellazzo Bormida si trova in via **XXV Aprile** (di fronte al Palazzo Comunale) e rimane aperto ogni martedì, giovedì e sabato con orario dalle 8,30 alle 12,30.

Mario Marchioni



LE BOLLETTE NON SARANNO PIÙ UN PROBLEMA

**Per informazioni passa nel nostro ufficio in
VIA XXV APRILE 91 A CASTELLAZZO BORMIDA
martedì, giovedì e sabato dalle 8.30 alle 12.30**

💡+🔥 **posa contatori**

💡+🔥 **volture**

💡+🔥 **riattivazioni**

💡+🔥 **preventivi**

💡+🔥 **nuove attivazioni**

💡+🔥 **cessazioni**

Liguria Gas Service

Contatti: info@liguriagasservice.com - Tel. 014479155



Celebrate con ottimo riscontro anche a Castellazzo Bormida le Giornate FAI di primavera 2019

Erano stati indicati l'Oratorio di San Sebastiano, dove è presente la Pala d'altare di San Sebastiano del 'Moncalvo', il Torrione (in restauro) e la Torre dell'Orologio



Come ogni anno il Fondo Ambiente Italiano (FAI) ha organizzato il 23 e 24 marzo le Giornate FAI di Primavera con lo scopo principale di valorizzare e far conoscere luoghi poco conosciuti o molto spesso chiusi al grande pubblico. Naturalmente è anche un momento importante che l'Ente promuove per raccogliere fondi al fine di poter gestire i 57 beni salvati dal FAI. Questi beni sono stati visitati durante le 25 edizioni delle Giornate FAI di Primavera da oltre 10 milioni di persone con l'aiuto di 7.500 volontari di tutte le regioni d'Italia. Anche il gruppo FAI di Castellazzo con i suoi numerosi volontari ha fatto la sua parte aprendo tre siti che sono stati visitati da numerosi turisti. E' stato indicato l'Oratorio di San Sebastiano al cui interno è presente la Pala d'altare di San Sebastiano e di cui è autore Guglielmo Caccia detto il Moncalvo. Il dipinto restaurato dalla ditta di Michele Martella di Castelspina (AL) autorizzato dalla Sovrintendenza delle Belle Arti di Torino, ha suscitato un grande

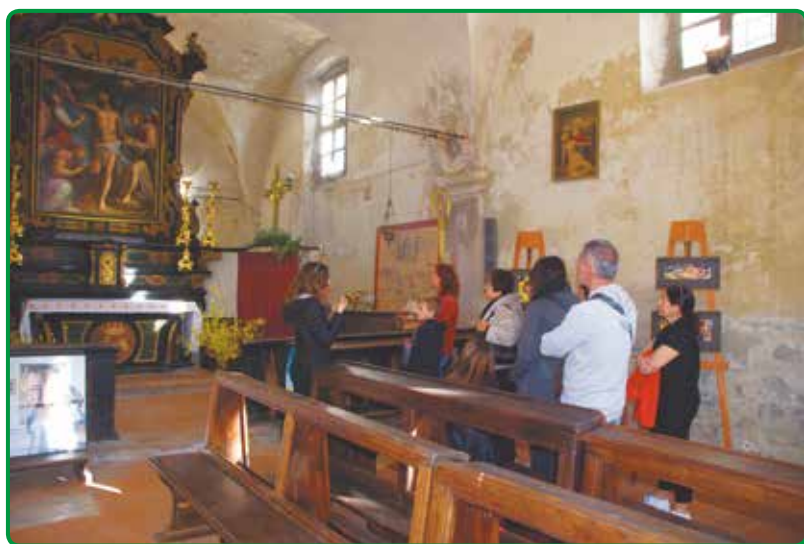
interesse di pubblico. Altre opere dell'autore sono presenti nel Santuario di Crea, nella Cupola di San Gaudenzio a Novara e in altri luoghi del Piemonte e Lombardia. Si ritiene che l'oratorio sia stato costruito dopo la peste del 1485 inizialmente lungo l'odierna via Verdi in rione Borgonuovo. Nei catasti rinvenuti nei secoli successivi l'oratorio risulta essere collocato in siti differenti e solo in quello del 1809 risulta nella collocazione odierna. All'interno dell'oratorio inoltre è stata allestita una mostra di arte pittorica su ceramica del maestro Giovanni Massolo, nostro concittadino, purtroppo mancato nel 2017.

Il secondo sito, indubbiamente interessante e di notevole richiamo è stato il Torrione. E' stato possibile vederlo nella fase di restauro

e di poter accedere al suo interno. I turisti e i castellazzesi che hanno voluto approfittare dell'occasione hanno potuto usufruire delle precise informazioni fornite da parte dell'architetto che sovrintende ai lavori di restauro Stefano Bagliani e da parte del nostro sindaco Gianfranco Ferraris. Sono state mostrate le varie fasi in cui avverrà il recupero dell'opera, ultima testimonianza della cerchia muraria cinquecentesca che circondava il paese.

Infine è stata riproposta la Torre dell'Orologio, ultima testimonianza invece del percorso delle prime antiche mura a forma ellittica di Gamondio. La Torre è stata riscoperta nel 2015 quando è stato ripristinato dopo 20 anni di inattività il meccanismo dell'orologio grazie all'azione congiunta del gruppo FAI di Castellazzo, dell'Amministrazione Comunale, del nostro concittadino Franco Prati e di molti castellazzesi.

Gianna Orsi
Capogruppo FAI di Castellazzo



Lettera di ringraziamento del Fai

Cari Amici, ho appena ricevuto il resoconto finale delle GFP 2019 in Italia inviandomi dalla segreteria nazionale del FAI e desidero cogliere l'occasione per ringraziare a nome del FAI tutti coloro che hanno collaborato alla magnifica riuscita delle Giornate di Primavera anche a Castellazzo.

Sabato 23 e domenica 24 marzo più di 400 persone hanno percorso le nostre strade visitando i vari siti (Oratorio di San Sebastiano con la Pala del Moncalvo, Torre dell'Orologio, Torrione in fase di restauro) ed informandosi sulle caratteristiche, le particolarità e le opere d'arte presenti sul nostro territorio. Tutti hanno apprezzato la ricchezza di riferimenti storici e artistici di cui è ricco il nostro paese promettendo una futura visita in altre simili occasioni.

Un ringraziamento particolare va rivolto all'Amministrazione Comunale nelle persone del sindaco Gianfranco Ferraris, agli Assessori alla Cultura Gianna Emanuelli Talpone ed ai Lavori Pubblici Giuseppe Boi-

di, all'Architetto del Comune Paola Tardito, ai volontari della Protezione civile che ci hanno supportato.

Inoltre un grazie speciale va all'Architetto Stefano Bagliani, Direttore dei Lavori per il progetto di restauro del Torrione, sempre presente sul sito insieme al nostro Sindaco, a Franco Prati instancabile e sempre attivo sul sito della Torre e che continuamente sorveglia il funzionamento dell'Orologio, a Virginia e a Gregorio Grassi custodi dell'Oratorio di San Sebastiano che ci hanno permesso di integrare la visita all'Oratorio e alla Pala del Moncalvo con la mostra di arte pittorica su ceramica del Maestro Giovanni Massolo.

Non voglio dimenticare tutti volontari (Marco, Rita, Eugenio, Eride, Sergio, Claudia), i nostri giovani ciceroni (Marta, Roberta e Thomas) che senza risparmiarsi hanno ben lavorato nei due giorni intensi ed entusiasmanti nei tre siti aperti.

FAI Delegazione di Alessandria
Gruppo di Castellazzo Bormida

GIRAUDI
Cioccolato Artigianale

Giraudi S.r.l.
Via Giraudi, 498 - Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.278472 - Fax 0131.293947

GAFFEO
S.r.l.
COMMERCIO PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI

CASTELLAZZO BORMIDA (AL) - Via Bruera, 176 - Tel. 0131 275370 - Fax 0131 275704
www.gaffeo.com - info@gaffeo.it

STUDIO TECNICO

Geometra BUFFELLI COSIMO

Collegio Geometri di Alessandria n. 1692
Albo Certificatori Energetici Regione Piemonte n. 206728
Castellazzo B.da via Vecchia n. 115/G
0131-270984-348-4090272
p.i. 01362600064 c.f. BFFCSM65B04A184M
geom.buffelli@hotmail.it cosimo.buffelli@geopec.it

“Musica dal Conservatorio” nel Maggio Musicale Castellazese

Mercoledì 22 maggio alle ore 21 saranno protagonisti gli insegnanti e gli allievi della “Hugh Hodgson School of Music” della Georgia University

Come tutti gli anni anche quest'anno a maggio si svolgerà il “Maggio Musicale Castellazese” la piccola stagione di concerti di musica classica organizzato dall'Ufficio Servizi culturali del Comune di Castellazzo Bormida e dalla Pro Loco, con la collaborazione del Conservatorio “A. Vivaldi” di Alessandria. La manifestazione è al suo tredicesi-

mo anno di vita e ormai è conosciuta e attesa dai castellazzesi. Lo sfondo della splendida chiesa antica di S. Stefano, sarà il luogo dove si terranno i concerti con l'organizzazione artistica curata dalla professoressa Anna Lovisolo, cittadina castellazese che insegna Pianoforte principale al “Vivaldi”. L'iniziativa, mantenuta nel corso degli anni, ha riscosso consensi di pub-



blico e, sempre più conosciuta, sta diventando appunto una piacevole ed attesa consuetudine. Per questa stagione sono previsti tre concerti:

Il primo concerto di apertura si terrà, in via eccezionale, **martedì 16 Aprile**, nella **Chiesa di Santa Maria** (nella foto sopra) per esigenze logistiche connesse all'elevato numero di partecipanti. Si esibirà l'orchestra giovanile dei fiati diretta dal maestro Guy Mouy e dagli studenti del master di direzione d'Orchestra fiati del Conservatorio “Vivaldi”, mentre referente e coordinatore è Fausto Galli.

Il secondo concerto giovedì 9 Maggio alle ore 21.00 vedrà l'esibizione dei giovani castellazzesi iscritti al Conservatorio, alcuni dei quali stanno compiendo studi musicali più avanzati; come sempre, ci saranno allievi violinisti appartenenti alla classe di Marcello Bianchi, castellazese insegnante presso il “Vivaldi”.

Il terzo concerto mercoledì 22 maggio alle ore 21 vedrà come protagonisti gli insegnanti e gli allievi della “Hugh Hodgson School of Music” della Georgia University. Da quindici anni il Conservatorio di Alessandria ha siglato un protocollo di collaborazione e scambi con il Dipartimento di Musica dell'Università della Georgia, una fra le più antiche università degli Stati Uniti del Sud. Alcuni docenti e allievi dei due Istituti annualmente si ospitano vicendevolmente nella tarda primavera, inseriti in manifestazioni concertistiche, master e attività didattiche, in un sano e costruttivo confronto di metodologie, percorsi formativi e ideazioni artistiche. L'ingresso alle serate è completamente gratuito.

Info e programma presso
l'Ufficio Servizi alla Persona
Tel. 0131-272831

Il tetto della S.O.M.S. verrà rifatto con nuovo materiale compatibile

La copertura del tetto dell'edificio della Società Operaia di Mutuo Soccorso, risale al 1963. È stato realizzato in fibroamianto, ovvero nel famigerato “eternit”.

L'A.R.P.A. e l'ASL nei mesi scorsi, hanno accertato che tale copertura è degradata: deve essere rimossa e sostituita con materiale compatibile. Il Sindaco, nella qualità di Autorità di Sanità Pubblica locale, ha emesso nel novembre scorso, l'ordinanza n. 70/2019, per la rimozione, conferendo un tempo di sei mesi al nostro sodalizio per effettuare tale intervento.

La S.O.M.S. si è subito attivata, ricorrendo ad uno studio di professionisti del paese, che ha predisposto la documentazione tecnica, sia per richiedere le autorizzazioni comunali alla rimozione e sostituzione della copertura, sia per richiedere il ne-



cessario parere alla Soprintendenza ai beni architettonici di Torino, che ha espresso parere favorevole. Lo

stesso studio ha predisposto anche la documentazione per richiedere il contributo regionale, sulla base del-

la legge del 1990, ora in corso di istruttoria presso gli uffici preposti della Regione. È attualmente in corso il reperimento di una ditta abilitata a svolgere l'impegnativa opera di rimozione di circa mq. 400 di copertura.

Il costo dell'intervento è notevole – circa 90.000 euro - e benché richieda un grande sforzo per la nostra Associazione, è diventato improcrastinabile e si deve arrivare ad una soluzione definitiva, atta a risolvere l'annoso problema.

La volontà della S.O.M.S. è determinata a risolvere la problematica, anche se le risorse devono essere reperite in più finanziamenti, ma non si dispera di ottenerli.

È interesse di tutti, che tutto vada per il verso giusto.

**Il Presidente
Adriano Dolo**

PASTICCERIA
PASQUALI
DI ANDREA PRIGIONE
DAL 1938
SPECIALITÀ BACI DI ALESSANDRIA

VIA TROTTI, 67 - TEL. 0131 254130 - ALESSANDRIA (CHIUSO IL LUNEDÌ)

FERRARIS
Pasticceria - Pizzeria
Via Umberto I° 51
Tel. 0131 275276
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

ORTOFRUTTICOLI
PALLAVICINI
di PRATI GIANCARLO

pratiorto@libero.it
Via Macallè, 86
Tel. 0131 270074 - Fax 0131 275133
Cell. 338 5810051
15073 Castellazzo Bormida (AL)

Calcio - Campionato di Eccellenza, girone B

Per il Castellazzo traguardo salvezza più vicino?



Nella foto sopra: lo stadio Comunale di Castellazzo Bormida; nella foto sotto: il presidente della società Cosimo Curino

Il Castellazzo calcio con la vittoria bella ed anche meritata per 2 a 0 (in goal nel primo tempo con Mocerino di testa, su azione da calcio d'angolo e nella ripresa con un preciso rasoterra di Piana) ottenuta domenica 17 marzo contro la Cheraschese, 'fanalino di coda' del campionato di Eccellenza girone B, che ha però onorato in pieno il proprio impegno, ora può guardare al prosieguo del campionato con migliore e giustificato ottimismo, per conquistare senza patemi d'animo la permanenza nella categoria.

"È stata una domenica felice, soprattutto per il ritorno al goal da parte di Mattia Piana, che aveva proprio bisogno di tornare a segna-

re - ha commentato Cosimo Curino, presidente del Castellazzo al termine della gara che vedeva i biancoverdi opposti alla formazione cuneese -



ho dovuto però constatare a malincuore che il pubblico di Castellazzo non ha risposto all'appello che la società aveva fatto in settimana. Pazienza, adesso bisogna proseguire con la convinzione di poter ottenere altri risultati positivi e sono convinto che il traguardo salvezza, che era il nostro obiettivo dichiarato di inizio campionato, sarà più vicino, sperando di riuscire ad offrire ai nostri tifosi più fedeli alcune soddisfazioni ed a quelli più scettici la voglia di venire a seguire le nostre partite casalinghe al Comunale".

Mario Marchioni

(L'articolo è stato redatto il 21 marzo 2019)

Per vederci chiaro,
scegli Ottica Gamondio!



Iniziamo ad affermare che il nome "Gamondio", scelto per il negozio di ottica aperto da quasi tre anni a Castellazzo, ovviamente è stato molto apprezzato dai castellazzesi, perché è l'antico nome di Castellazzo Bormida mantenuto dalla metà del 900 fino ad oltre il 1300 ed è ancora ricordato da molti ("Gamundium", il primo nome latino, è stato anche scelto per il titolo del romanzo di esordio del castellazzese docg Giancarlo Cervetti), se poi aggiungiamo la straordinaria promozione in corso, allora possiamo tranquillamente affermare che 'Ottica Gamondio' diventa ancora più simpatica a tutti.

Infatti, per vederci chiaro, chi acquista un occhiale da 'Ottica Gamondio' riceverà in omaggio una lente di ogni genere, anche progressiva e transition, colorata o specchiata, da sole o da vista, tra una grande scelta di montature delle migliori marche. Per tutti i problemi e per ogni necessità sarete seguiti dall'ottico optometrista Laura.

Ottica Gamondio è in via Umberto I, 74 - tel. 0131 1953252.

Mario Marchioni



ARCHIVIAZIONE



ORGANIZZAZIONE UFFICIO



CARTA E SUPPORTI TECNICI



CONSUMABILI



Forniture UFFICIO

GRUPPO CARTOTECNICA PIEMONTESE

dal 1970 la cancelleria a Km.0

- Archiviazione
- Macchine per Ufficio
- Complementi per l'Ufficio
- Scrittura
- Cancelleria
- Carta
- Modulistica
- Igiene e Sicurezza
- Arredamento e Complementi d'Arredo

Venite a trovarci nel ns. punto vendita dedicato all'impresa, oppure se volete fare un ordine basta una telefonata, un fax o una e-mail, provvederemo anche alla consegna direttamente nei Vostri uffici.

Via Del Legno, 5/7 zona ind. D3 - 15121 Alessandria
tel. 0131 346407 int. 215 / 220 - fax 0131 240695
E-mail: forniture@cartotecnica-piemontese.it



MACCHINE DA UFFICIO



ATTREZZATURE



CANCELLERIA VARIA

BORT, grazie! È stato bellissimo

- Mario, ma tu conosci BORT?
- Certo che lo conosco, ha lavorato per me. Ti interessa incontrarlo?

Mario Marchioni è giornalista, organizzatore di concerti, aneddotista, affabulatore, negli anni Sessanta è stato pure musicista in un complesso alessandrino e in questo ruolo personaggio disegnato da Magnus in un numero di Alan Ford. Mario mi organizza un incontro con BORT.

Sapevo che BORT abitava ad Alessandria, ma non avevo mai avuto l'occasione di stabilire un contatto diretto. Mario Marchioni lo conosce perché aveva ottenuto la sua collaborazione per la rivista Notes, da lui ideata e diretta negli anni Ottanta, e ancora conservava diverse tavole in bianco e nero e a colori, stupende. BORT, all'anagrafe Bortolato dott. Mario, ci accoglie a casa sua con un educato sorriso. È il più famoso vignettista del Novecento italiano, conosciuto da generazioni di enigmisti (suoi testi e disegni per cinquant'anni di rubrica "Le ultime parole famose" della *Settimana Enigmistica*) e di lettori delle innumerevoli riviste che hanno ospitato le sue battute, tra cui *Grazia*, *Amica*, *Famiglia Cristiana*, *Relax*, *La Cucina Italiana*, *L'intrepido*, *Il Monello*, sul quale ha pubblicato per anni - nella quarta di copertina - le strisce dell'unico suo personaggio seriale, *Teo*. Il tutto disegnando solo la sera perché - mostro di understatement - di giorno bisognava andare al lavoro "vero", una dirigenza parastatale. Il suo omino medio, di solito calvo, sorridente e spesso deluso, è nella testa di tutti noi, sia perché lo ricordiamo sia perché a volte lo siamo.

Insomma, questo gigante dell'umorismo passa col tempo da una educata cortesia ad uno slancio entusiasta: accetta di esporre a Castellazzo Bormida - per l'occasione rinominato *Castellazzo BORT* - e reperisce da amici e parenti oltre duecento pezzi originali, quasi impossibili da trovare sul mercato e quindi invisibili. Tra tutte le tavole esposte, spiccano i disegni di Notes di Mario Marchioni, che invidio con tutte le mie forze. La mostra va molto bene, il paese lo riconosce e lo celebra, la sua città adottiva - Alessandria - intuisce la grandezza dell'artista, lui è contento. Passano due mesi e BORT mi telefona. Ho imparato a conoscere la velocità del suo pensiero, la lingua tagliente, la schiettezza anche verso se stesso.

- Mi ha chiamato Morosetti da Milano e mi ha detto che ha trovato un po' di disegni miei già pubblicati, gli ho detto "Buttali via, sono vecchi".
- Ma no! Vado io a prenderli e te li porto, li guardiamo insieme.

Cassio Morosetti è stato disegnatore per *La Domenica del Corriere* e il *Corrierino dei Piccoli*, pubblicitario, autore umoristico, giornalista e



direttore della rivista *Relax*, ma soprattutto agente di vignettisti. Grazie ad un'intuizione geniale ("Erano i primi anni Cinquanta, andavo a Roma a vendere i miei disegni e ho pensato di invitare a pranzo su un barcone sul Tevere alcuni direttori e giornalisti, per proporre di vendere anche i disegni dei miei colleghi, prendendo una percentuale"), ha creato l'agenzia *Disegnatori Riuniti* che ha venduto per mezzo secolo strisce e battute a tutti i giornali italiani. Come BORT veleggia intorno alla novantina, ma quando lo incontro i quarant'anni di differenza li sento io, non lui. Entro in stanze piene di

mobili a scomparti e su ogni scomparto il nome di un disegnatore (non famoso, famosissimo): Coco, Toppi, Carnevali, Cattoni, Mannu, Prosdoci...

- Come sta BORT?

- Bene, abbiamo appena fatto una mostra e...

- Lo so. Devi portargli dei disegni, hai la macchina vicina?

- No, ma quanti saranno? Li posso portare a mano.

- Devi mettere la macchina vicina. Avvicino la macchina. Mi conduce a un tavolo e le vedo: due pile ordinate di tavole originali su cartoncino, una piccola parte dei circa trent'anni di

lavoro di BORT per Morosetti, che faticosamente trasporto nel bagagliaio. Le conto a casa, sono settecento. Sporche, pasticciate (una volta le redazioni non ci andavano per il sottile), timbrate, ritagliate, cancellate. Ma sono tutte tavole originali del più importante umorista grafico del dopoguerra e sono nel mio soggiorno.

Ci studio una settimana, prima di portarle ad Alessandria. Scopro il BORT giovane, molto prima di Teo e dell'omino calvo; leggo battute che nessuno ha più riletto da allora, alcune superate dagli anni ed altre ancora attuali, qualcuna ripetuta con disegni diversi (la serie sui suicidi, i naufragi) e anche qualche vignetta inaspettata ("Reverendo, lei non imparerà mai a guidare bene se non

riesce a bestemmiare!") o addirittura feroce. Un patrimonio grafico che restituisco al legittimo proprietario con un pizzico di dispiacere, ma ottenendo la promessa che non verrà buttato via niente.

Torniamo a BORT. Dopo la grande mostra a Castellazzo Bormida nel 2014, viene invitato a Inchiostro Festival di Alessandria nel 2015 ("Tremo a vederlo disegnare, che emozione!" dice vicino a me una ragazzina, che ha ragione), viene contattato dal Comune di Alessandria per disegnare vignette sul ponte Meier in costruzione sul Tanaro, decide di donare 40 tavole originali al Comune di Castellazzo Bormida presentate in una affollata serata in consiglio comunale che genererà le prime stampe seriali della sua incredibile carriera ("Nessuno me lo aveva mai chiesto"), viene insignito della cittadinanza onoraria dal suo paese natale - Salzano, vicino a Venezia - dopo una mostra di originali introdotta dall'immenso disegnatore Disney Giorgio Cavazzano ("Guarda le fotografie che mi hanno mandato" - "Mario, ma hai visto chi c'era?" - "Ah, già, non mi ero accorto"), fino alla mostra sui Disegnatori Riuniti al Museo WOW di Milano nel 2017 ed alla partecipazione a #SaveBorsalino a Palazzo Cuttica nel 2018.

Tutti conoscono BORT, ma BORT è uno dei tanti misteri di Alessandria, abituata a dimenticare le sue glorie. La città gli ha dedicato pochissime mostre e pochi libri a diffusione sostanzialmente provinciale; ancora non ha capito di ospitare un vero gigante dell'umorismo italiano, molto più completo e raffinato del bravo disegnatore de "Le ultime parole famose" e che per oltre cinquant'anni, senza distinzione di età e classe sociale, ha regalato sorrisi e ispirato riconoscenza.

BORT se ne è andato tra il 18 e il 19 gennaio 2019. I castellazzesi non lo dimenticheranno.

Per la 53ª edizione della 'Galleria Gamondio'

L'illustratore Ivo Milazzo sarà il grande protagonista



La Galleria Gamondio 2019 (sarà l'edizione n. 53), che si svolge a Castellazzo Bormida alla fine del mese di maggio, sarà dedicata al grande illustratore Ivo Milazzo, che ha segnato la storia del fumetto italiano come autore del mitico Ken Parker (nella foto). Il titolo della rassegna sarà "Il racconto e l'emozione".

Le avventure di questo personaggio sicuramente atipico del genere western, sono ambientate prevalentemente sulle montagne dell'America del Nord e gli argomenti trattati esulano quasi sempre dai canoni tipici di questo genere di fumetti.

Visitando la '53ª Galleria Gamondio' di Castellazzo Bormida, potrete quindi fare un viaggio nella suggestione e nelle emozioni delle sue immagini, tenendo conto inoltre che saranno esposti in mostra 30 disegni originali.

Mario Marchioni

Cristoforo Moretti



Il gas di casa tua

Passa ad Acos Energia ti regaliamo 122 euro

I privilegi per i nuovi Clienti Acos Energia vendita gas

Diventando cliente Acos Energia subito uno sconto di 122 euro sulla prima bolletta del gas

Il gas costerà meno; per sempre uno sconto di un millesimo di euro a metro cubo

L'affidabilità di un fornitore vicino e dinamico

Nessuna spesa per cambiare fornitore

OFFERTA TRASPARENTE

Passa ad Acos Energia

- Per forniture gas **USO DOMESTICO** (riscaldamento, acqua calda e cucina): uno sconto forfettario di 122 euro sulla prima bolletta più un ulteriore sconto di un millesimo a metro cubo - per sempre - rispetto alla tariffa del mercato tutelato prevista dalla AEEGSI.
- Per forniture gas **SOLO USO CUCINA**: sconto forfettario di 61 euro sulla prima bolletta, più un ulteriore sconto di un millesimo a metro cubo.

Il contratto ha durata biennale; se la prima bolletta fosse inferiore alla somma scontata, la rimanenza sarà scalata su quella successiva. In caso di recesso anticipato solo lo sconto forfettario sarà recuperato nell'ultima bolletta.

CAMBIARE FORNITORE È SEMPLICE E NECESSITA DI POCHI DOCUMENTI:

- Fotocopia documento d'identità
- Codice fiscale
- Fotocopia contratto affitto e/o atto proprietà
- Dati catastali (se non compaiono nel contratto di affitto)

**CON ACOS ENERGIA
REGALATI ANCORA
5,4 EURO ALL'ANNO
SE ATTIVI LA BOLLETTA
VIA MAIL +
DOMICILIAZIONE
BANCARIA**

dove siamo

NOVI LIGURE

Via Garibaldi 91/d
da lunedì a venerdì 8.15-13.00

OVADA

Via Buffa 49/a
lunedì e mercoledì
9.00-12.30 | 15.00-19.00
venerdì 9.00-12.30

ALESSANDRIA

Via Milano 64
martedì e giovedì 15.00-17.00

STAZZANO

Via Umberto 1
lunedì e mercoledì
9.00-12.00 | 15.30-18.00
venerdì 9.00-12.00

SERRAVALLE SCRIVIA

Via Divano 31
martedì, giovedì e sabato
9.00-12.00

ARQUATA SCRIVIA

Via Libarna 308
da lunedì a venerdì
9.30-12.00 | 15.30-19.30
sabato 9.30-12.00

GAVI

P.zza Martiri della Benedicta 12 R
lunedì 15.30-19.30
da martedì a venerdì
9.30-12.00 | 15.30-19.30
sabato 9.30-12.00

Sei modalità di pagamento

BONIFICO BANCARIO
online o in banca

BOLLETTINO POSTALE
recandosi in posta e anche
online su www.poste.it

PRESSO I NOSTRI UFFICI
Novi Ligure e Ovada

SMARTPHONE
tramite Hype Wallet

RID BANCARIO
in banca e in posta

IN TABACCHERIA il bollettino
è pagabile presso le tabaccherie
convenzionate da Banca ITB
S.p.A. sul territorio nazionale

Due modi per comunicarci le letture

ALLO SPORTELLO
presso i nostri uffici territoriali

CHIAMANDO IL

Numero Verde
800 446 664

ACOSENERGIA

www.acosenergia.it
acosenergia@acosenergia.it

Acos Energia S.p.A. è la società del Gruppo Acos di Novi Ligure che si occupa della vendita del gas in oltre 60 Comuni del Novese, Ovadese e Basso Piemonte.

Numero Verde
800 085 321
PER RICHIESTA INFORMAZIONI

ACOS GRUPPO
INSIEME ENERGIA VITALE